

IL CAVALIERE

D'ITALIA



PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - N. 51
1ª edizione quadrimestrale - aprile 2018

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n° 46
art. 1, comma 1, NE/TN

Perugia

Città benemerita del Risorgimento nazionale



SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina	4
UNCI BERGAMO	9
UNCI BRESCIA	16
UNCI VERONA	18
UNCI LODI	19
UNCI GORIZIA	20
UNCI GENOVA	21
UNCI MANTOVA	22
UNCI CAMPOBASSO	24
UNCI PARMA	24
UNCI PADOVA	25
UNCI TRENTO	26
UNCI TREVISO	28
UNCI VARESE	30
UNCI VENEZIA	32
UNCI UDINE	34
Noi donne UNCI	37
Rubrica "patrimonio culturale"	38
Rubrica "l'avvocato informa"	39
Rubrica "il medico informa"	40
Rubrica "il commercialista informa"	41
Rubrica "il notaio informa"	42
Rubrica "opinioni e commenti"	43
Rubrica letteraria	44
Speciale elezioni UNCI	46
Notizie dalla Segreteria Generale	58

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di volontariato e promozione sociale, nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di Onorificenze della Repubblica, è diffusa a livello nazionale, ha una suddivisione in sezioni provinciali e una sottoripartizione in delegazioni mandamentali o di zona.

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di promozione sociale, che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà".

L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stato istituito con la Legge 3 marzo 1951 n. 178 ed è «destinato a dare una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemeritenze verso la Nazione». È diviso in cinque classi di titolo: cavaliere, ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce.

Al presidente della Repubblica, che è capo dell'Ordine, spetta il titolo di Cavaliere di Gran Croce decorato di Gran Cordone.

CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ 2017

Domenica 8 aprile 2018	Gorizia	Premio Bontà UNCI Gorizia
Sabato 19 maggio 2018	Gorizia	Convegno provinciale UNCI Gorizia
Domenica 20 maggio 2018	Treviso	Premio Bontà UNCI Treviso
Domenica 20 maggio 2018	Verona	Premio Bontà UNCI Verona
Domenica 27 maggio 2018	Abbazia di Rosazzo	Convegno provinciale UNCI Udine
Domenica 3 giugno 2018	Trento	Premio Bontà UNCI Trento
Domenica 2 settembre 2018	Gubbio	Convegno provinciale UNCI Perugia
Domenica 23 settembre 2018	Campobasso	Premio Bontà UNCI Campobasso
Domenica 30 settembre 2018	Mantova	Convegno provinciale UNCI Mantova
Domenica 7 ottobre 2018	Lodi	Convegno provinciale UNCI Lodi
Domenica 21 ottobre 2018	Venezia	Convegno provinciale UNCI Venezia
Domenica 28 ottobre 2018	Vicenza	Convegno provinciale UNCI Vicenza
Domenica 28 ottobre 2018	Milano	Premio Bontà UNCI Milano
Mercoledì 7 novembre 2018	Varese	Premio Bontà UNCI Varese
Domenica 11 novembre 2018	Brescia	Premio Bontà UNCI Brescia
Domenica 25 novembre 2018	Padova	Premio Bontà UNCI Padova
Sabato 1 dicembre 2018	Udine	Premio Bontà UNCI Udine
Domenica 2 dicembre 2018	Bergamo	Premio Bontà UNCI Bergamo
Mercoledì 5 dicembre 2018	Lodi	Premio Bontà UNCI Lodi



IL CAVALIERE D'ITALIA
 Quadrimestrale d'informazione
 Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

Direttore Editoriale
 Gr. Uff. Marcello Annoni

Direttore Responsabile
 Cav. Bruno Bonassi

Coordinatore di Redazione
 Cav. Pierlorenzo Stella

Segreteria di Redazione
 Comm. Renato Accili
 Cav. Alberto Favalli

Amministrazione
 Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin

Hanno collaborato ai testi:
 Renato Accili Danilo F. Guerini Rocco
 Marcello Annoni Paolo Maini
 Rolando Bartolini Roberto Marchini
 Nino Onofrio Bernardi Tina Mazza
 Raffaella Bianchi Giuseppe Morselli
 Bruno Bonassi Sabrina Moschen
 Giorgio Brignola Stefano Novello
 Maria M. Buoninconti Norma Pacifico
 Elio Carletti Graziano Riccadonna
 Luigi Del Pozzo Bruno Rizzotti
 Carlo Del Vecchio Pierlorenzo Stella
 Antonella Goisis Massimo Virilli
 Silverio Gori Nicola Zoller

Foto di copertina
 Palazzo dei Priori e Fontana Maggiore

Editore e Redazione
UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"
 Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona
 Tel. 045 8045392 - Cell. 366 7609322
 E-mail: redazione.cavaliere@libero.it
 www.unci-cavaliereitalia.org

ROC n° 25480 del 16/04/2015
 Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999

Cura grafica e stampa
 PUBLISTAMPA Arti grafiche, Pergine Valsugana (Tn)

Questo numero della rivista è stato chiuso in tipografia il 28 marzo 2018
 Il prossimo uscirà nel mese di agosto 2018



Carta da foreste gestite responsabilmente
 Inchiostri con solventi a base vegetale

Cavalieri chiamati all'unità

Le elezioni di inizio marzo ci hanno restituito un'Italia divisa. Il quadro politico dipinto nelle urne – per alcuni fosco e per altri raggianti – non sarà oggetto di commento da parte di questa testata che è apolitica e trasversale. C'è però un tema di fondo che desideriamo affrontare ed è quello della distanza istituzioni-popolo e della funzione che potrebbero assumere i cavalieri nel recupero di questo gap.

Prima dell'appuntamento ai seggi, aleggiava il fantasma dell'astensionismo. Così non è stato. La partecipazione al voto è stata alta, si è vista una ritrovata volontà di espressione. Il punto è che si è trattata di una palese dichiarazione di protesta, segno di una società che ha perso fiducia nei propri rappresentanti e allo stesso tempo di un'incapacità delle istituzioni di saper cogliere e affrontare il malcontento. Tutto ciò favorito dalla Rete, una distesa fertile per i populismi. Un mondo vasto che non può più essere considerato virtuale perché ha dimostrato – proprio in queste ultime elezioni – di essere estremamente reale, anzi, spietatamente reale.

C'è dunque bisogno di recuperare un senso di appartenenza, un ruolo intermedio tra le due estremità. In questo i Cavalieri possono giocare un ruolo importante nei vari campi d'azione: l'associazione senz'altro nel mondo del sociale, ma anche i singoli associati nei rispettivi ambiti di lavoro e di vita. Urge riportare al centro l'uomo nella sua progettualità. In un mondo che fatica a intravedere un futuro, il Cavaliere ha il dovere di comunicare senza timori, là dove agisce nella sua quotidianità, quelle virtù che hanno contraddistinto l'agire cavalleresco nella storia. Restituiamo un orizzonte a questa umanità partendo dalla lealtà, dalla generosità, dal coraggio, dall'assumerci le responsabilità senza la necessità del consenso, senza essere ammorbatati dal virus dei "like" e dei "followers". Facciamoci onore e riportiamo audace concretezza a una società insicura e stanca di promesse. E incamminiamoci verso un'unità ritrovata. La nostra rivista si è posta la missione di raccontare – anche con la foto di copertina – tutte le città dove sono presenti i Cavalieri. L'obiettivo è tessere una rete viva, unita, che sappia dialogare. Con Perugia siamo alla decima tappa e continueremo su questo cammino di condivisione sostenuto dal presidente Marcello Annoni che è stato riconfermato per il prossimo quadriennio alla guida nazionale dell'UNCI. A lui esprimiamo l'apprezzamento del risultato ottenuto con l'augurio di continuare nel suo generoso impegno. Così come estendiamo i complimenti a tutti i Cavalieri che sono stati eletti presidenti e consiglieri nei direttivi provinciali. Ripartiamo da qui per un'Italia più unita, fiduciosa e cavalleresca. ♦

IL GRAZIE DEL PRESIDENTE

Politica o associazionismo, che sia l'uno o che sia l'altro, si dice che quando ci si candida a un'elezione, la speranza è di poter ricoprire il ruolo almeno per due mandati, perché nel primo c'è necessità di conoscere e di capire, mentre nel secondo di agire o quantomeno di portare a compimento opere già avviate e non ancora terminate. Il risultato positivo che mi ha visto riconfermato alla presidenza dell'UNCI mi conforta perché mi consente di accompagnare questa straordinaria associazione in un percorso tracciato quattro anni fa.

Voglio ringraziare i consiglieri nazionali che sabato 24 febbraio, in assemblea ordinaria e straordinaria per le elezioni nazionali, mi hanno riconfermato alla Presidenza di questa importante Associazione. Per me è un onore, ma non nascondo che è anche un importante impegno, che cercherò di assolvere nel migliore dei modi, continuando quanto intrapreso con piena soddisfazione.

In questi quattro anni di presidenza, ho potuto vedere da vicino, partecipando ai convegni annuali delle varie sezioni provinciali, la forza inesauribile dei nostri presidenti provinciali che con la collaborazione e le capacità personali di consiglieri e collaboratori hanno portato avanti le numerose iniziative in cui l'UNCI è coinvolta. Ecco, posso davvero dire di aver trovato un gruppo di persone affiatate, disponibili e determinate che fanno dell'aiuto agli altri il loro scopo al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Vi chiedo dunque di continuare a camminare insieme per i prossimi quattro anni.

Marcello Annoni

IN PRIMO PIANO

di Bruno Bonassi



Benemerita del Risorgimento



Comune di Perugia

Una città da amare, ricca di storia, monumenti, angoli di paradiso e sapori antichi.

Una storia che nasce lontano, da popolazioni umbre che si insediarono sui questi colli digradanti al piano dove trovano sicurezza, aria buona e terre fertili attorno.

Arrivarono gli Etruschi e la città si protesse con una possente cerchia di mura ancora oggi visibile anche se ampliate dai Romani e restaurate poi in epoche successive fino all'Unità d'Italia quando Perugia si chiudeva la sera e, per entrare di notte, bisognava bussare alla portiola di guardia delle grandi porte che chiudevano la città.

Dell'epoca etrusca rimane il possente Arco Etrusco con enormi pietre di travertino sovrapposte senza malta eppur ancora oggi solide e, tombe come il Mausoleo dei Volumni a Ponte San Giovanni, ipogei sparsi nel territorio e più recente, la tomba dei Cutu trovata intatta decenni fa, per caso, nel giardino di una villa a Monteluca e ricostruita con tutti i suoi arredi nel Museo Archeologico dell'Umbria dove troverete anche una collezione di amuleti, oggetti magici e rituali della cultura popolare raccolti dall'antropologo Giuseppe Bellucci.

Proseguendo per corso Cavour attraverserete la quattrocentesca doppia porta San Pietro in uno stile classico simile al Tempio malatestiano dell'Alberti ed entrerete in Borgo XX giugno dove nel 1859 avvennero,



Palazzo dei Priori e Fontana Maggiore

ad opera dei soldati svizzeri mandati da Pio IX a riconquistare Perugia, stragi di popolani inermi che ferirono profondamente la città dopo secoli di dominio pontificio e portarono, dopo la liberazione e la riunificazione dell'Umbria, al regno d'Italia nel 1860, alla demolizione della Rocca Paolina, atto con cui i perugini vollero imitare i francesi abbattendo una monumentale costruzione voluta per dominare la città e prevenire ribellioni.

Fu Paolo III Farnese dopo la Guerra del Sale con cui i perugini rifiutarono l'angheria dell'aumento della tassa su un bene così vitale, che incaricò l'architetto Antonio Sangallo il Giovane di progettare la nel 1540. «*Oh bella ai suoi bei di Rocca Paolina, co' i baluardi lunghi e sproni a sghembo, la pensò Paol terzo una mattina tra il latin del messale e quel del Bembo. Quel gregge perugino in tra i burroni troppo volentier - disse - mi si svia. Per ammonir il padre eterno ha i tuoni, io suo vicario avrò l'artiglieria...*» scrisse così Giosuè Carducci nel 1877 nel Canto dell'Amore, vedendola già in demolizione.

Fu un'opera imponente con cui si demolirono le case dei Baglioni e quelle del popolo, si cancellarono chiese ed edifici per inglobarli nelle volte della rocca e diventare alloggi di truppe militari mentre un edificio riccamente decorato e affrescato venne costruito appositamente per il comandante del Forte.

Un'opera che, legandosi alle mura che circondavano la città, la faceva apparire un'unica cosa di una bellezza imponente, ma che causò anche la sua decadenza economica e civile e rese i perugini diffidenti verso il potere dei delegati pontifici e chiusi a quella vivacità di commerci e di scambi che ne avevano costituito la crescita fino al Rinascimento.

Talmente grande era la Rocca che fu impossibile distruggerla tutta senza che si creasse una voragine nella città. Ne rimasero dei bastioni che si riempirono di materiali della demolizione finché agli inizi del Novecento si cominciò ad esplorare e ricostruire quel che ne restava. E così oggi una scala mobile entra nella Rocca e vi porta al

centro di Perugia attraversando quelle antiche volte e facendo intravedere finestre dove si affacciavano dame e cavalieri e pietre di strade medievali solcate un tempo da uomini, carri e cavalli.

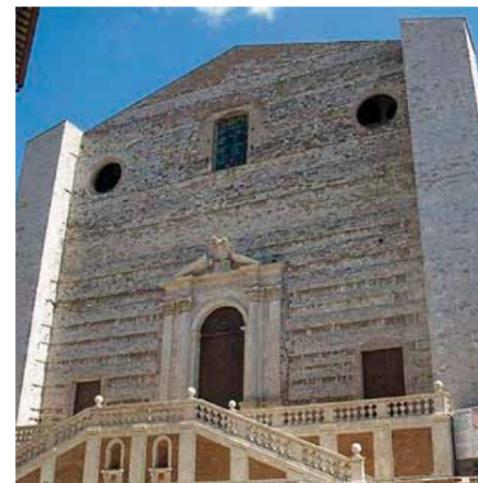
Continuando l'itinerario fuori del Borgo arriverete all'Abbazia di San Pietro, grande complesso monastico benedettino che ora ospita nel vecchio convento l'Università di Agraria.

La chiesa a tre navate dal ricco soffitto a cassettoni dorato contiene la più ricca raccolta di quadri del comune tra cui una grande tela del pittore greco Vassillacchi che rappresenta il Trionfo dell'Ordine Benedettino, troppo grande per essere trafugata nel periodo napoleonico come successo purtroppo con altre opere di pregio.

Ritornando sui propri passi risalendo corso Cavour si incontra la chiesa poligonale dedicata al martire protettore della città che la difese dagli Ostrogoti di Totila, S. Ercolano.

Da lì risalendo le scalette di S. Ercolano si arriva a via Baglioni e piazza Matteotti con il palazzo a travertino bianco dell'antica Università e poi il palazzo del Capitano del Popolo fino a risalire una stradina che ci porta nella piazza grande della città dove si affaccia il maestoso palazzo dei Priori, sede del potere cittadino medievale e rinascimentale e davanti la Fontana Maggiore, opera scultorea duecentesca di Nicola e Giovanni Pisano e din Arnolfo di Cambio, le cui formelle sono ognuno un quadro con un mito, un episodio biblico, attività umane, stagioni e nello specchio superiore stuette di santi e personaggi storici.

Da lì lo spettacolo del Corso dedicato al pittore Pietro Vannucci detto il Perugino le cui opere potete ammirare sia nella Pinaco-



Basilica di S. Domenico

teca comunale che nel Collegio del Cambio, sede della corporazione dei 'banchieri'.

Tanto c'è da vedere a Perugia, specie se vi affaccerete in vicoli e stradine, scalinate e balconate panoramiche come quella di Porta Sole citata da Dante ne La Divina Commedia.

Perugia ve la potete godere nelle tante manifestazioni che ospita abitualmente: Umbria Jazz a luglio, Eurochocolate a ottobre, Perugia 1416, festa e giostra tra i vari rioni in costume dedicata alla signoria di Braccio Fortebraccio da Montone che pacificò la città e poi Umbria libri, la Fiera dei Morti che ospita tra pian di Massiano e centro storico centinaia di bancarelle e stand di artigianato artistico.

Mille occasioni per venire e gustare la cucina perugina che offre dolci come la ciaramicola e il tradizionale torcolo di San Costanzo dedicato a un altro protettore della città insieme con San Lorenzo a cui è dedicato il Duomo, grande basilica ricca di opere d'arte e che contiene il Sant'Anello con cui si sposò la Madonna.

Perugia è anche città con una grande tradizione culturale: oltre l'Ateneo perugino abbiamo l'Università per stranieri nel settecentesco Palazzo Gallenga con corsi a vari livelli per apprendere la lingua italiana e che l'estate offre corsi di alto livello sulla cultura italiana... e poi mostre, musei e collezioni private in grado di stimolare l'interesse di visitatori di formazioni differenti.

Un invito quindi a visitare e rivisitare questa città capace di incantare e addolcire con le sue atmosfere e il suo profumo di cioccolato turisti da ogni dove. ♦

Norma Pacifico



Corso Vannucci durante Eurochocolate



Chiostro della Basilica di S. Pietro

La provincia di Perugia

Un invito all'accoglienza, all'arte e alle delizie del palato

Un cuore di verde incastonato tra le altre regioni d'Italia, l'Umbria fin dall'antichità è stata abitata e attraversata da popoli che hanno lasciato un'impronta visibile nei resti archeologici, nelle possenti mura di cinta, nei vasellami contenuti nei musei e poi gli Etruschi con la loro civiltà raffinata, i Romani con acquedotti e strutture urbane e poi il Medioevo con la ricchezza dei suoi Comuni, centri di commerci e scambi, ma soprattutto testimoni d'arte con i palazzi comunali, le piazze, le fontane, i collegi mercantili che ogni cittadina arricchiva di bellezze architettoniche, pittoriche, scultoree realizzati dagli artisti più bravi dell'epoca.

Ecco perché ogni centro nasconde un tesoro di armonia ed eleganza e poi le chiese, le basiliche, i segni della religiosità che ha mandato con San Francesco, S. Chiara, S. Benedetto, S. Rita da Cascia messaggi universali di Pace e operosità nel mondo.

Perché questo è il segno distintivo di una regione: quello che i suoi abitanti hanno costruito strappando frutti a una terra difficile, in gran parte collinare o montuosa, terra di emigrazione a cui Gualdo Tadino ha dedicato un bel museo con commoventi testimonianze fotografiche e documentali dei nostri nonni e bisnonni.

Umbria, terra di Cavalieri del Bene e del Lavoro: ogni centro ha una sua attività, un suo artigianato, un suo prodotto di eccellenza: le ceramiche di Deruta, di Gualdo e di Gubbio, le cimiterie di Gubbio, i molini, pastifici, i ferri battuti di Perugia, Magione, Passignano, il rame ad Assisi e a Magio-



Torgiano, Museo del Vino

ne, l'oreficeria a Gubbio, Perugia e Todi, il legno che vede un po' ovunque ebanisti, intagliatori e restauratori da Città di Castello, Gubbio, Assisi e Massa Martana, pizzi e merletti nella zona del lago Trasimeno, tappezzerie e tessitura artigianale a Perugia, Montefalco, Spello, Spoleto, vetrerie d'arte a Perugia, Assisi e Piegara, arte tipografica a Città di Castello.

Ogni centro ha le sue manifestazioni d'arte come Corciano che festeggia l'artigianato a primavera, le arti con l'agosto corciano e il vino col suo Castello di Vino, gara enologica e degustativa.

Ma anche terra dove un nuovo imprenditore come Brunello Cucinelli costruisce un impero della moda realizzando nel borgo di Solomeo una piccola città - laboratorio, fulcro artistico e creativo nel territorio; o l'Umbra Cuscinetti, una società italiana con sede a Foligno che opera nel settore della meccanica di precisione con applicazioni nel settore industriale e aeronautico con sedi an-

che in Germania e negli Stati Uniti. E poi Perugia città dei Baci, una grande creazione dovuta alla genialità di Luisa Spagnoli che con i soci Buitoni, imprenditori della pasta, creò un'azienda dolciaria dedicata al cioccolato e, dopo aver venduto le sue quote, si dedicò a un'altra invenzione tutta sua, la lana d'angora, creando una fabbrica moderna, attenta ai bisogni delle lavoratrici e che tuttora è un marchio che troviamo in tutte le capitali del mondo.

Una rete alberghiera buona e diffusa in tutti i piccoli centri, ma anche eccellenze come il Park Hotel Ai Cappuccini di Gubbio dove la sezione di Perugia organizza il suo convegno annuale, poi ristoranti e trattorie che offrono gastronomia genuina e di qualità: cacciagione, pesce di lago, tartufi e funghi e grande qualità di vini di cantine prestigiose come i Lungarotti che a Torgiano hanno creato il Museo del Vino e dell'Olio o il Sagrantino di Montefalco o la Vernaccia di Cannara. Stiano tranquilli anche i vegetariani perché l'Umbria produce i sedani di Trevi, le lenticchie di Castelluccio di Norcia, le cipolle di Cannara dove si svolge una tradizionale festa con un'incredibile varietà di piatti delicatissimi, i gobbi (cardi) con cui si fa una delicata parmigiana e tante verdure da condire con l'ottimo olio umbro delicato e apprezzato dagli chef di tutto il mondo perché la potatura fa rinnovare le piante e rende l'oliva, raccolta poco matura, delicata e profumata.

Un invito quindi a visitare la regione e, casomai, a cercare negli scaffali delle vostre città i nostri prodotti specie quelli delle zone terremotate della Valnerina che producono norcineria, pecorini, zafferano e legumi in una terra pulita e in un'aria incontaminata dove la volontà degli uomini è messa a dura prova, ma mai vinta. ♦



Gubbio, Palazzo dei Consoli



Solomeo, Teatro Cucinelli

Norma Pacifico

ASSISI ROMANA, UNA SORPRESA PER MOLTI

Tutti vengono ad Assisi attirati dalle Basiliche e dai ricordi dei suoi Santi, ma la città nasconde interessanti tesori archeologici di epoca romana.

Il tempio di Minerva Chalcidica che vedete qui a fianco, poi trasformato in chiesa in epoca medievale, appartiene al Foro Romano della città che si trova esattamente sotto il piano stradale.

Scendendo per una stradina a sinistra entrerete in un mondo sotterraneo dove troverete l'antica piazza cittadina che gli assisani preferirono ricoprire di terra e materiali per costruire sopra la piazza medievale a un livello più alto. Troverete inoltre inseriti in altre costruzioni resti di un anfiteatro, di un teatro, di un ninfeo e di una Domus identificata come quella del poeta Propertio.



Assisi, il Comm. Elio Carletti davanti al Tempio di Minerva

UN SOCIO SULLE ORME DI FRANCESCO

L'Avv. Gianni Dionigi, classe 1961, socio sostenitore e consigliere della sezione provinciale UNCI di Perugia, ha ricoperto svariati incarichi politici, cattolico praticante, fin dall'adolescenza ha seguito le attività parrocchiali, vivendo tuttora con esemplarità l'appartenenza alla comunità cristiana. È un appassionato di storia contemporanea, e in particolare del Francescanesimo, movimento religioso originato dalla testimonianza spirituale di San Francesco d'Assisi, e dai suoi studiosi.

Dal 2016 è insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Merito con Placca del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

Elio Carletti



Riconoscimento al sindaco

Con decreto della Presidenza Nazionale dell'UNCI, approvata l'istanza motivata della sezione provinciale di Perugia, per meriti sociali e professionali, è stata concessa al socio Avv. An-

drea Romizi, sindaco di Perugia, la distinzione "Onore e Merito dell'UNCI".

Brillante, preparato, dinamico, nipote di uno storico professore del Liceo cittadino, autore di un aggiornato vocabolario di Greco antico, si è scelto una sua strada e ha dato la disponibilità all'amministrazione della nostra città.

Nel ringraziare l'UNCI per il prestigioso riconoscimento ricevuto, ha detto che lo considera di stimolo per migliorarsi ancora di più come amministratore cittadino.

Diploma e insegne sono stati consegnati con l'accompagnamento di parole di elogio del presidente Elio Carletti nella Sala Rossa di Palazzo dei Priori alla presenza di una delegazione composta dal vicepresidente Cav. Marcello Cavicchi, il Dott. Franco Binaglia, l'Avv. Gianni Dionigi, la Dott.ssa Francesca Fiorucci e la segretaria Prof. Norma Pacifico, con l'augurio di continuare la proficua attività nell'interesse di Perugia. ◆

Elio Carletti



Premiazione di Andrea Romizi

STORIA DELL'UNCI PERUGINA

La sezione provinciale di Perugia è stata fondata nel 2004 ed è presieduta da allora dal Comm. Elio Carletti di Magione e dal vicepresidente Cav. Marcello Cavicchi di Gubbio coadiuvati da un Consiglio Direttivo composto da: Cav. Massimo Alunni Proietti, Cav. Franco Binaglia, Cav. Gianni Dionigi, Cav. Giampiero Minelli, Cav. Alberto Panfilì e Maria Rita Carletti, locale rappresentante femminile.

La sezione UNCI di Perugia è costituita da oltre 230 soci e gode dell'amicizia e delle simpatie di numerose autorità politiche, amministrative e di cultura di ogni ideologia che rispettano i valori di tolleranza ed eguaglianza che sono alla base della Costituzione Italiana e molti tra essi intervengono e sostengono le varie manifestazioni.

Il Consiglio Direttivo e i soci intervengono a loro volta a presenziare e dare visibilità alle attività e iniziative dei vari soci.

Ogni anno viene organizzata una Festa di Primavera che nel passato si è svolta ad Assisi, a Passignano sul Trasimeno, a Magione, a Perugia e a Corciano, che consiste in

un momento di confronto culturale tra vari esperti su un tema che interessa il territorio, un evento musicale e un momento conviviale.

Nel mese di settembre a Gubbio presso il Park Hotel Ai Cappuccini si svolge poi il Convegno annuale dell'UNCI in cui si espongono le attività della sezione e le future iniziative, si consegnano i diplomi e i distintivi ai nuovi soci, si dà la parola alle autorità presenti e si consegna il prestigioso Premio della Bontà UNCI - Città di Perugia.

Il 20 giugno 2015 durante apposita solenne cerimonia svoltasi a Palazzo dei Priori, al cospetto del Sindaco, alla presenza di autorità civili e militari e di un folto pubblico, la sezione UNCI di Perugia è stata iscritta all'Albo d'Oro del Comune di Perugia per meriti sociali, per il quale si ringraziano tutti i soci che con il loro apporto hanno fatto grande questa realtà territoriale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, in particolar modo coloro che hanno ottenuto la "distinzione Onore e Merito" dell'UNCI.

La ricchezza dell'associazionismo

UNCI BERGAMO

www.uncibergamo.it

Domenica 3 dicembre si è svolta la 24ª edizione della cerimonia di consegna del Premio della Bontà UNCI Città di Bergamo, istituito dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio. La cerimonia è stata aperta dal gruppo corale dell'Assunta di Bonate Sopra che ha eseguito, dopo l'Inno d'Italia, per la prima volta l'Inno dei Cavalieri della sezione UNCI di Bergamo.

Premio Bontà, un premio ambito e significativo, che va a onorare e aiutare associazioni di volontariato tanto preziose in questo momento di crisi economica, persone meritevoli che lavorano per gli altri e che meritano di essere riconosciute pubblicamente. Senza l'associazionismo la Bergamasca sarebbe molto più povera; è stato questo il filo conduttore di chi è intervenuto alla cerimonia tenutasi in un'affollatissima sala dell'Hotel Excelsior San Marco, alla presenza degli On. Elena Carnevali e Giovanni Sanga, l'Assessore Comunale alla Coesione Sociale Dott.ssa Maria Carolina Marchesi, il Segretario Generale di Curia Monsignor Giulio Dellavite, i Consiglieri della Regione Lombardia Mario Barboni e Paola Magoni. Dell'Uffici: Tina Mazza, Comm. Dott. Vincenzo Riboni, Comm. Dr. Silverio Gori, Uff. Michele Busetto, Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, Rag. Giancarla Mantegazza, Cav. Lucio Tabini, Cav. Alessandro Taiocchi, Comm. Remo Degli Augelli. Uff. Don Lino Lazzari. Il presidente Gr. Uff. Marcello Annoni dopo aver dato

lettura dei messaggi di partecipazione inviati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dal presidente del Senato Pietro Grasso, del prefetto Dott.ssa Elisabetta Margiacchi e di Monsignor Gaetano Boni-



Il Segretario Generale di Curia Monsignor Giulio Dellavite



Il pubblico nella sala dell'Hotel Excelsior San Marco



Premio all'Associazione "Terra d'Europa Onlus"



Premio alla "Fondazione Giovanni XXIII Autismi e Terapie Onlus"



Premio al "Centro di Aiuto alla Vita"



Premio alla "LILT" Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori



Premio all'Associazione "Comunità Amore al Prossimo"



Premio ai volontari dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato

celli, ha spiegato gli scopi dell'associazione ed elencato i contributi consegnati nell'anno in corso.

Sono intervenute le maggiori autorità presenti che hanno sottolineato l'importanza dell'aiuto caritatevole. È stato evidenziato l'infaticabile lavoro per l'UNCI iniziato 26 anni fa dal Gr. Uff. Marcello Annoni, dall'Uff. Tina Mazza e dal Consiglio Direttivo provinciale. Tutti hanno reso onore alla iniziativa dell'UNCI all'insegna dei motti "i volontari sono persone che non presentano mai il conto" e "Cavaliere della Repubblica non è un titolo, ma uno stile di vita". Sono ormai 130 le iniziative di volontariato e di servizio alla comunità messe in luce e aiutate economicamente nell'arco di tutto questo tempo. Quest'anno ben sei i Premi Bontà UNCI Città di Bergamo, consegnati a persone e associazioni che si sono distinte in attività di carità cristiana e volontariato, consegnati a:

- "LILT" - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Delegazione di Trescore Balneario (nata nel 1985, presieduta da Maria Cristina Sonzogni, l'associazione fa meritoria opera di screening in 20 Comuni della Val Cavallina);
- Comunità Amore al Prossimo, con sede a Bergamo e attiva dal 2013 a sostegno morale e materiale di persone e famiglie bisognose;
- Fondazione Giovanni XXIII - Autismo e Terapie, con sede a Valbrembo, formata da un gruppo di genitori impegnati in lavoro educativo-terapeutico di ragazzi affetti da disturbi di tipo autistico;
- Associazione Terra d'Europa di Pedrengo, in quanto favorisce l'integrazione dei disabili sul territorio, cercando il loro benessere fisico, intellettuale e morale, dando sollievo alle loro famiglie;
- Centro Aiuto alla Vita, con sede ad Alzano Lombardo, che aiuta principalmente le donne in difficoltà in attesa di partorire;
- Gruppo Volontariato e Protezione civile dell'Associazione Polizia di Stato di Bergamo, che riunisce poliziotti in pensione e in servizio, che prestano la loro collaborazione volontaria in occasioni di ordine pubblico, controllo del territorio e organizzazione di corsi.

I responsabili delle varie associazioni, al ritiro del riconoscimento, con il loro intervento hanno commosso i numerosi presenti. Calorosi e ampiamente meritati gli applausi per gli esempi di vita dedicata agli altri, a cui è seguito un rinfresco in onore dei premiati. ♦



Gruppo dei premiati con le Autorità



Taglio della torta dei Consiglieri Provinciali

L'INNO DEI CAVALIERI BERGAMASCHI

Nel corso della citata 24ª edizione del Premio Bontà UNCI Città di Bergamo il gruppo corale dell'Assunta di Bonate Sopra ha eseguito per la prima volta e in anteprima nazionale l'Inno dei Cavalieri della sezione di Bergamo. Autrice del testo la poetessa Cav. Anna Rudelli, armonizzazione del M° Marco Cordini, direttore del Gruppo Corale dell'Assunta di Bonate Sopra (BG), e realizzazione relativo CD, grazie alla collaborazione del consigliere Alessandro Epis.



Gruppo Corale dell'Assunta



M° Marco Cordini

INNO DEI CAVALIERI

Autrice: Cav. Anna Rudelli
Armonizzazione: M° Marco Cordini

INNO DEI CAVALIERI

È bello amar la Patria ed il lavoro,
il mondo, la famiglia, tanti amici,
sapersi comportare con decoro
e ogni di sentir d'esser felici.

Ritornello (2 volte)

Evviva, evviva i Cavalieri in pompa magna
ricchi d'impegno, lealtà e rispetto
che in luoghi semplici o in Aula Magna
ebbero merito grande sul petto.

Un di uomini illustri che han potere
li han visti possedere ciò che vale,
per questo degni di esser Cavaliere
poiché una vita onesta è un capitale.

Ritornello (2 volte)

Evviva, evviva i Cavalieri in pompa magna
ricchi d'impegno, lealtà e rispetto
che in luoghi semplici o in Aula Magna
ebbero merito grande sul petto.

Gruppo Corale dell'Assunta
BONATE SOPRA (BG)

CONTRALTRO	LUIGI	ALTO
SOPRANO	FRANCESCO	FRANCESCO
TENORE	FRANCESCO	FRANCESCO
BASSO	FRANCESCO	FRANCESCO
CONTRALTRO	FRANCESCO	FRANCESCO
SOPRANO	FRANCESCO	FRANCESCO
TENORE	FRANCESCO	FRANCESCO
BASSO	FRANCESCO	FRANCESCO



Cav. Anna Rudelli

Raffaello e l'eco del mito

Il presidente Gr. Uff. Marcello Annoni con un numeroso gruppo di soci dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, il 5 febbraio a Bergamo, accompagnati dai Prof. Giovanni Dal Covolo e Prof.ssa Crippa, hanno visitato negli spazi espositivi della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea l'interessante mostra "Raffaello e l'eco del mito" (1483 - 1520). L'allestimento presenta l'ambiente culturale di Urbino nel quale il genio si è formato, gli influssi dei suoi anni giovanili (il padre Giovanni Santi, Pinturicchio, Signorelli e Perugino) quando Raffaello si svelava "enfant prodige" agli occhi di Leonardo e Michelangelo, e alcune sue opere straordinarie provenienti dai più importanti musei e collezioni del mondo. Il gioiello dell'Accademia Carrara di Bergamo: "San Sebastiano", piccolo piccolo, ma assolutamente perfetto; "Ritratto di donna" (la Fornarina) dal Museo Barberini di Roma, la figlia del fornaio di Trastevere era l'oggetto dei desideri del maestro; "San Michele" dal Louvre di Parigi è un capolavoro che racconta un episodio narrato dall'Apocalisse: si vede l'arcangelo Michele che colpisce il demonio rappresentato nelle forme di un drago; ritratto di

"Elisabetta Gonzaga" dagli Uffizi di Firenze, la duchessa indossa un abito scuro decorato con rettangoli di filati d'oro e d'argento che sembra essere stato disegnato da uno stilista di oggi; la "Madonna Diotallevi" è la prima delle Madonne che renderanno unico e celebre Raffaello; le "Predelle del polittico" per le monache di Sant'Antonio a Perugia, provenienti dal Metropolitan Museum di New York, dalla National Gallery di Londra, dall'Isabella Stewart Gardner Museum di Boston, tre gioiellini che narrano altrettanti episodi della passione di Cristo. Per concludere con una serie di rivisitazioni e rielaborazioni del suo mito da parte di artisti dell'Ottocento e contemporanei. Una mostra che anticipa le celebrazioni per il 500enario della rassegna del grande Maestro.

Al termine di questa avvincente visita, tutti i partecipanti hanno ringraziato il Prof. Giovanni Dal Covolo per la competenza e per l'impegno a favore degli eventi artistici a cui partecipano i soci dell'UNCI e per la preziosa collaborazione da diversi anni. ♦

Tina Mazza



Gruppo dei partecipanti alla mostra "Raffaello e l'eco del mito"

PUBLISTAMPA

ARTI GRAFICHE EDITORIA CARTOTECNICA

Più cultura, più sviluppo

Il lavoro sostenibile è interazione tra ambiente, economia, società e cultura

Via Dolomiti, 36
38057 Pergine Valsugana TN
t. 0461.511000
info@publistampa.com
www.publistampa.com
f /publistampaartigrafiche

L'UNCI Bergamo a quota 500 soci

Gli insigniti della sezione provinciale dell'UNCI di Bergamo, domenica 11 marzo 2018, si sono ritrovati in una sala affollata dell'Hotel Excelsior San Marco.

All'appuntamento che si è tenuto con il patrocinio della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Bergamo, sono intervenute numerose autorità: civili, militari e religiose.

Il coro Laboratorio dell'Istituto comprensivo di Mapello (BG), diretto dal Maestro Marco Cordini, ha aperto il 27° convegno annuale cantando l'Inno d'Italia, l'Inno dei Cavalieri bergamaschi e altri brani del proprio ricco repertorio.

Parole di elogio per l'organizzazione guidata dal Gr. Uff. Marcello Annoni, rieletto per un altro mandato di presidente nazionale dell'UNCI, per la moglie Uff. Tina Mazza, responsabile nazionale donne, e per il Consiglio Direttivo provinciale, sono state espresse da alcune autorità intervenute all'Hotel Excelsior San Marco.

Hanno preso la parola l'assessore comunale Dott.ssa Maria Carolina Marchesi, la Senatrice Alessandra Gallone e l'On. Antonio Misiani. Tutti hanno ricordato che l'appartenenza all'UNCI significa mantenere alto il sentimento morale, avere doti di probità e correttezza morale.

È seguita la relazione del presidente Gr. Uff. Marcello Annoni, che ha ricordato come i soci UNCI di Bergamo abbiano raggiunto quota 500, ponendo poi all'attenzione dei presenti un resoconto sui programmi, le iniziative e le attività che l'Associazione stessa ha realizzato nel cor-



Tavolo dei relatori



Il coro Laboratorio dell'Istituto comprensivo di Mapello (BG) diretto dal M° Marco Cordini

so di un anno; ha letto quindi i messaggi del Presidente della Repubblica Italiana, del Presidente del Senato, del Ministro Maurizio Martina e del Prefetto Dott.ssa Elisabetta Margiacchi, accennando al tangibile riconoscimento a persone, Enti e



Panoramica del pubblico in sala



Il Vescovo Monsignor Gaetano Bonicelli



Consegna del diploma di Merito UNCI al Cav. Mario Bresciani



Consegna distinzione Onore e Merito UNCI a Costante Amadei



Consegna "Premio della Solidarietà Città di Bergamo" a Cuore Batticuore Onlus

Associazioni che operano in favore dei cittadini più bisognosi. Vari i contributi consegnati dall'UNCI bergamasca nell'anno appena trascorso: all'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica sede di Bergamo, alla Parrocchia della Beata Vergine Immacolata, all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Ponte San Pietro (BG) per la costruzione di un monumento, all'associazione Franco Pini per i bambini di Nyagwehe in Kenya. Ha ricordato poi la partecipazione alle riunioni delle altre sezioni provinciali, le conferenze e gli incontri conviviali, nonché il mondo femminile dell'associazione ben rappresentato dalla Responsabile Nazionale Donne UNCI - Uff. Tina Mazza, dove partecipando alle riunioni delle altre città, mette in risalto l'impegno sociale delle donne, collaborando altresì con la rivista "Il Cavaliere d'Italia".

Sono seguiti gli autorevoli interventi del Console Regionale UNCI della Lombardia, Comm. Silverio Gori, e del Vicepresidente Nazionale Comm. Dott. Vincenzo Riboni.

L'assemblea ha ascoltato l'intervento di Monsignor Gaetano Bonicelli che ha parlato dell'attesa dei fedeli per il pellegrinaggio che compirà in terra bergamasca, tra maggio e giugno, la salma di Papa Giovanni.

Si è proceduto alla consegna dei diplomi ai numerosi nuovi soci dell'UNCI: Uff. Simone Cetti, Cav. Grazia Corali, Cav. Luigi Gritti, Cav. Maurizio Meloni, Cav. Fulvio Pelizzari, Cav. Alessandro Piana, Cav. Claudio Rossi, Cav. Anna Rudelli, Cav. Eugenio Rudi, Cav. Nerella Zenoni, Roberto Agazzi, Cesarina Assolari, Avv. Giancarlo Barbieri, Marco Bergamelli, Enrica Bianchessi, Dott.ssa Flavia Castagnoli, Rosa Comotti, Chiara Corali, Francesco Del Bello, Giuseppe Foglieni, Giuseppina Galbussera, Carmen Gotti, Avv. Adelianna Locatelli, Rag. Patrizia Magri, Dott. Paolo Manzoni, Emanuela Marchesi, Maria Natali, Geom. Giuseppe Novembre, Maria Rosa Rodari, Silvia Vavassori, Maria Zambelli.

Assegnati anche gli attestati di Fedeltà UNCI ai soci con più di 20 anni di appartenenza all'Associazione: Cav. Giuseppe Agazzi, Cav. Claudio Brembilla, Cav. Renato Giuseppe Conte, Cav. Mauro Di Ceglie, Uff. Vittorio Ronchis, Uff. Teresa Caterina Togni, Comm. Umberto Zanetti, Cav. Angelo Zucchini.

Il "Diploma di Merito" dell'UNCI al Cav. Mario Bresciani e la Distinzione "Onore e

Merito" dell'UNCI a Costante Amadei «per il costante e generoso impegno professionale nell'attività commerciale e per la dedizione in campo sociale».

Si è poi proceduto infine alla consegna di una targa artistica di Bergamo in segno di riconoscimento per l'importante opera sociale svolta in seno all'UNCI ai presidenti e delegati delle sezioni provinciali UNCI intervenuti: Comm. Vincenzo Riboni (Vicenza), Comm. Silverio Gori (Lodi), Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa e Comm. Remo Degli Augelli (Venezia), Comm. Dino Dian (Treviso), Uff. Nino Onofrio Bernardi (Verona), Uff. Giuseppe Morselli (Mantova), Dott. Guido De Santis (Brescia), Cav. Lucio Tabini (Milano), Cav. Luigi Cabano (Como), Cav. Pierlorenzo Stella e Cav. Andreina Zambotti (Trento).



L'incontro si è poi concluso con un ricco buffet e un brindisi, a cui è seguito un succulento pranzo sociale, durante il quale i partecipanti e i soci UNCI, come ogni anno, hanno raccolto fondi per il "Premio della Solidarietà Città di Bergamo" assegnato all'Associazione di volontariato per la lotta alle malattie cardiovascolari, "Cuore Batticuore Onlus", il cui presidente Nazzareno Morazzini ha ritirato il contributo. ♦



Panoramica del gruppo dei premiati



Tavolo della presidenza al ristorante



I membri del CDS al taglio della torta

ANDREATTA & NICOLETTI

IDEE PER PREMIARE

DISTINTIVI - MEDAGLIE - CREST - TARGHE
RICAMI - STAMPE
BANDIERE - LABARI - GAGLIARDETTI
ARTICOLO PROMOZIONALI E DA REGALO

Via Brescia 19/C Trento | Tel. 0461 98 60 86

www.ideeperpremiare.com

Operosa vitalità

Domenica 18 gennaio, si è tenuto un incontro del direttivo dell'UNCI bresciana con la presidenza nazionale, occasione propizia per ricapitolare l'attività dell'operosa sezione provinciale, che con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e relativo presidente, il Dott. Rag. Guido De Santis, ha dato avvio al nuovo corso della sezione titolata al Comm. Egidio Mafezzoni.



I premiati con le distinzioni "Onore e Merito" dell'UNCI e il Premio Bontà 2017



Tavolo della presidenza



Il nuovo direttivo dell'UNCI Brescia con la presidenza nazionale

Molte gli eventi da riordare, tra cui i più significativi:

- nel novembre scorso si è tenuto l'ormai classico appuntamento con il "Premio Bontà UNCI 2017", oltre alla consegna di altri riconoscimenti.

Dopo l'apertura della seduta con l'Inno di Mameli e la preghiera del Cavaliere, il presidente Bruno Croveglio ha porto il suo saluto ai presenti in particolar modo all'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Brescia Roberta Morelli sostenitrice dell'UNCI bresciana.

Si è passati quindi alla consegna del Premio Bontà 2017 alla "Fondazione don Tarcisio Festa - Onlus", che promuove iniziative volte ad affrontare il problema dei giovani nel campo della formazione e del lavoro. Inoltre, da vent'anni organizza e gestisce "Centri medicalizzati" della durata di circa 12 giorni, di vacanza, dedicati a bambini affetti da gravi malattie, che ci costringono a lunghi periodi di ospedalizzazione e dolorose procedure medico chirurgiche, attraverso il "Progetto Campus - Il trampolino". È seguita la consegna della distinzione "Onore e Merito" dell'UNCI, a Diego Marangoni, Luigi Bonetti, Mirko Busi, Ferruccio Barbi e Luigi Maione.

Infine, consegnati dei Diplomi di Benemerita dell'UNCI al Gruppo Alpino di Rudiano, al Gruppo Sentieri di Gussago - Volontari di Protezione Civile, alla Banda Musicale cittadina - Città Darfo Boario Terme.

- Il 3 dicembre 2018 si è poi svolta l'assemblea elettiva dei soci per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo 2018-2021, durante il quale l'Uff. Bruno Croveglio ha ufficializzato il suo abbandono della carica di presidente per motivi personali e l'assemblea tutta, l'ha ringraziato per il suo operato a favore dell'UNCI di Brescia, proponendolo Presidente Onorario.

- Il 13 gennaio, la giornata della convocazione del primo nuovo CDS è stata anche inaugurata la nuova sede, offerta gratuitamente dal Comm. Luciano Manelli, mentre presso l'antica e storica Trattoria Cà Nöa di Brescia, del Comm. Roberto Ceretti, è stata fissata la sede per gli incontri ufficiali (assemblee, consegna premi e riconoscimenti, ecc...)

- Il 18 gennaio, i rappresentanti della sezione UNCI bresciana, sono stati ricevuti dal Prefetto di Brescia Dott. Annunziato Vardè e dal Viceprefetto Vicario Salvatore Pasquariello, per le consuete presentazioni del nuovo presidente e relativo direttivo, nel corso del quale, nell'esprimere vicinanza e sostegno all'associazione, entrambi, si sono resi disponibili a partecipare ai principali incontri della sezione provinciale UNCI di Brescia.

Al termine della riunione, il presidente di sezione, Dott Guido De Santis in rappresentanza dell'UNCI bresciana, ha consegnato al presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni e alla rappresentanza nazionale donne dell'UNCI, una scultura raffigurante la "Vittoria alata", simbolo della città di Brescia,



Consegna della Vittoria alata alla presidenza nazionale

tangibile segno di gratitudine e stima per l'opera quotidiana in favore della nostra associazione di promozione sociale. ♦

Luigi Del Pozzo

INCONTRO ISTITUZIONALE

Una delegazione della sezione provinciale dell'UNCI di Brescia, guidata dal presidente Dott. Guido De Santis, accompagnato dal Comm. Giuseppe Zanon e il Cav. Luigi Del Pozzo, è stata ricevuta dal Prefetto di Brescia Dott. Annunziato Vardè e dal viceprefetto Dott. Salvatore Pasquariello. Il motivo dell'incontro, che si è tenuto presso la Prefettura di Brescia, era la presentazione del nuovo CDS scaturito dalle votazioni dell'assemblea elettiva provinciale dell'UNCI, tenutasi lo scorso dicembre. Al Prefetto sono state presentate le varie iniziative promosse dall'UNCI bresciana nell'arco dell'anno, fra le quali il Premio Bontà destinato a persone o associazioni impegnate nelle attività sociali nella provincia.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it

Un team di **50 collaboratori** e la presenza in più di **100 Paesi** a livello mondiale

fanno di **flow-meter**™ un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



Visitate i nostri canali YouTube e Vimeo.

Gita culturale alla "piccola Venezia"

Sabato 7 ottobre un bel gruppo di soci e simpatizzanti della sezione provinciale di Verona hanno partecipato a una visita turistico-culturale a Treviso, organizzata dal Consiglio Direttivo e dal presidente Uff. Nino Onofrio Bernardi.

Treviso è una città ricca di bellezze storico-artistiche e scorci naturalistici di cui i partecipanti si sono potuti rendere subito conto, percorrendo la riviera di S. Margherita e costeggiando in parte il fiume Sile, un panorama bellissimo che ha richiamato nella memoria dei presenti quello lagunare, quasi fosse per l'appunto una "piccola Venezia", come spesso viene denominata. Addentrati quindi a piedi nello splendido centro storico, i componenti del gruppo hanno potuto ammirare i palazzi affrescati, godere della vista dei magnifici monu-

menti e godere del lento scorrere dei suoi fiumi.

In particolar modo, nel cuore della città, si possono ammirare la piazza dei Signori con il Palazzo dei Trecento e il Palazzo del Podestà con la torre civica. Legata a una lunga tradizione religiosa e monastica che l'ha interessata per lunghi secoli, Treviso conserva molte architetture religiose: dentro le mura sorgono le chiese più antiche e i monasteri superstiti; nei quartieri più moderni, sviluppatasi nel Novecento, sorgono le relative chiese parrocchiali, esempi di architettura religiosa moderna e contemporanea.

Al termine dell'istruttiva gita culturale, i partecipanti hanno potuto assaporare un ottimo pranzo conviviale gustando alcune prelibatezze del posto, ulteriore occasione per consolidare i rapporti di amicizia degli appartenenti all'UNCI veronese.

Nel pomeriggio, la visita culturale è proseguita raggiungendo in pullman la Villa Giustinian, Ciani Bassetti, detta "Castello di Roncade", una villa veneta di Roncade, in provincia di Treviso, assai caratteristica in quanto è delimitata da una cinta di mura turrette, richiamo ai fortificati medievali, dove si è potuta apprezzare, tra l'altro, anche la degustazione con possibilità di acquisto di ottimi vini locali.

La giornata è terminata con il rientro a Verona e la piena soddisfazione degli associati per aver avuto l'opportunità di visitare una città così ricca di arte e storia, in grado di stupire tutti per la propria originalità. ◆

Pierlorenzo Stella

Il numeroso gruppo dei partecipanti



Il grande cuore della Croce Rossa

Ai volontari della Croce Rossa di Lodi è stato assegnato il premio Bontà UNCI 2017, in una cerimonia tenuta mercoledì sera 6 dicembre 2017, nella chiesa cittadina di San Francesco.

A consegnare il premio, il presidente della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Lodi, Comm. Silverio Gori che ha rimarcato «l'impegno notevole e costante per un servizio alla comunità lodigiana e per tutte le attività messe in campo» della Croce Rossa. Ad esprimere le grazie invece è stata la presidente della C.R.I. - sezione di Lodi, Lucia Fiorini, che ha detto: «La Croce Rossa è presente a Lodi da 130 anni. Oggi abbiamo 500 volontari e 12 dipendenti, siamo attivi 7 giorni su 7, 24 ore su 24. Svolgiamo tanti piccoli servizi quotidiani, raccogliamo cibo e vestiario per le persone in difficoltà, siamo di supporto alla Protezione civile per le emergenze, facciamo formazione. C'è poi il servizio ambulanza, la presenza dei cani a fianco degli operatori e persone addestrate al soccorso in acqua». Ecco perché nella motivazione del premio è stato specificato il «volontariato con grande senso di abnegazione per le persone bisognose di aiuto». Ha aggiunto Lucia Fiorini: «I volontari ci sono nelle festività, nelle notti d'inverno, sempre col cuore. Non sappiamo chi andremo a soccorrere o a chi daremo il pacco alimentare, ma sappiamo che quella persona ha bisogno di noi. Non cambieremo il mondo, ma il mondo ha bisogno di noi. E ci saremo con lo stesso cuore che finora ci ha contraddistinti». Sul Premio alla Bontà, ha affermato Gori: «È stato lanciato a livello na-

zionale dall'UNCI di Bergamo nel 1994, successivamente si è diffuso in molte altre province. A Lodi siamo alla 22esima edizione». La consegna del riconoscimento è avvenuta durante la serata con il Concerto di Natale del Coro Polifonico Laudense. A introdurre l'evento è stato padre Enrico Gandini: «Noi barnabiti siamo orgogliosi di dimorare in San Francesco, stupendo tesoro dell'architettura lombarda - ha detto -. Il premio alla Bontà si colloca in questo periodo forte che precede l'arrivo della bontà per eccellenza». E tutti ispirati al Natale sono stati i brani eseguiti dal Coro Polifonico Laudense diretto dal maestro Franco Versetti. Nato nel 1990 in seno all'Accademia Arti Gerundia di Lodi, il Coro è composto da voci maschili e femminili e al pubblico presente a San Francesco mercoledì - comprese le autorità nelle prime file - ha offerto brani in lingua latina, tedesca, italiana e inglese, da "Adeste Fideles" e "Tu scendi dalle stelle" di Alfonso Maria De' Liguori fino alla "Stille Nacht" rielaborata da Versetti per quattro voci in contrappunto. Ancora, la celeberrima ninna nanna ottocentesca "Wiegenlied" di Johannes Brahms che Romana Russino, presentatrice della serata, ha commentato con la «struggente dolcezza che emana la consapevolezza della nascita di Gesù». Nella seconda parte il Coro ha cantato tra l'altro "Christmas Midnight" rielaborata da Franco Versetti, "In notte placida" di François Couperin, lo spiritual "Go tell it on the mountain" e in conclusione il bis "Oh happy day", dopo gli auguri espressi da Gori, di buon Natale e di un felice 2018. ◆

di Raffaella Bianchi



Consegna del Premio Bontà UNCI Lodi 2017



Presenti all'evento nella chiesa di San Francesco

AISLA E UNCI 2018

Aperta la campagna di tesseramento dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Con il claim "La tua tessera è una parte fondamentale del puzzle", ciascuno è chiamato a mettere il suo tassello affinché l'associazione possa essere sempre più rappresentativa e riuscire a mantenere, e se possibile migliorare, i molti servizi offerti: dal Centro di Ascolto al supporto psicologico e fisioterapico, fino al trasporto attrezzato. Per Aisla associarsi significa scegliere, con orgoglio e consapevolezza, di essere un tassello importante della lotta contro la SLA. Ognuno può con-

tribuire a tutto questo con una quota simbolica di 20 euro annuali. Per maggiori informazioni scrivi a soci@aisla.it



Squadra che vince non si cambia!

Il neodirettivo della sezione provinciale UNCI di Gorizia, fresco di nomina, durante il consueto incontro conviviale per lo scambio di auguri in occasione delle festività natalizie, tenutosi il 10 dicembre scorso, ha colto l'occasione per incontrare i propri soci, amici, simpatizzanti e sostenitori.

Il presidente, Uff. Roberto Selva, riconfermato nell'incarico anche per il prossimo quadriennio, ha voluto ringraziare gli associati per la partecipata presenza di votanti all'assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2018-2021, considerandolo un aspetto democratico fondamentale, oltre che un positivo evidente riscontro al lavoro svolto negli ultimi anni dalla sezione di Gorizia.

Gratitudine espressa anche per aver confermato la fiducia all'intera squadra di consiglieri uscenti, colta come manifestazione di stima, motivo di ulteriore impegno e stimolo per accrescere e migliorare quanto fatto sinora. Unica neoeletta, la responsabile locale donne, Cav. Rita De Luca, che avrà l'oneroso compito di rappresentare e stimolare le quote rosa dell'associazione.

Nella circostanza sono stati presentati anche i nuovi soci: il Cav. Gianluca Zuliani e il Cav. Sandro Claujano, ai quali è stato consegnato il relativo attestato di appartenenza all'UNCI.

Al socio Cav. Valentino Cerno, invece, sono andate le più sentite congratulazioni da parte di tutti i presenti per la recente nomina a Ufficiale dell'OMRI.

I riflettori della giornata sono stati rivolti al Cav. Lucio Samonati, al quale è stato conferito il diploma di Benemerita dell'UNCI, per il particolare impegno e la dedizione dimostrata nell'ambito del sociale, grazie alla sua appartenenza in più associazioni operanti sul territorio isontino, ma non solo.

Visibilmente emozionata la moglie Loretta che è stata incaricata di consegnare il premio al suo amato compagno per condividere questo lieto momento.

La giornata si è conclusa con il taglio di una splendida torta dedicata alla nostra sezione, illuminata dai soliti presepi realizzati dal nostro socio onorario Bruno Ligutti.

Massimo Verilli



Incontro con l'Arcivescovo

Il 15 dicembre 2017, una delegazione del Consiglio Direttivo della sezione provinciale UNCI di Genova con il presidente Notaio Francesco Felis, l'Uff. Pietro Congiu, la Cav. Maria Galasso, il Rag. Patrizio Bacigalupo, il Cav. Giuseppe Dipasquale e il Comm. Giuseppe Costa, hanno portato i saluti augurali a S.E. l'Arcivescovo di Genova, Cardinale Angelo Bagnasco. Nell'occasione, con la consegna del crest dell'UNCI, sono stati rappresentati a Sua Eminenza i valori e gli obiettivi sociali dell'associazione. Sua Eminenza ha ricambiato i saluti augurali con la propria Santa Benedizione, accompagnata dal dono della recente lettera pastorale alla Diocesi genovese.



DONO DEL TRICOLORE

Il 19 gennaio 2018, una delegazione della sezione provinciale dell'UNCI di Genova composta dal presidente Dott. Francesco Felis, dal Comm. Giuseppe Costa e dalla vicepresidente Cav. Maria Galasso, si è incontrata con la prof.ssa Viotti, preside del Liceo classico A. D'Orta di Genova. L'incontro ha avuto per finalità la consegna della bandiera Italiana alla scuola, per celebrare la festa nazionale della bandiera.

L'apprezzato dono ha ricordato il significato che la nostra bandiera rappresenta per l'Italia, dal punto di vista storico e democratico. Essa rinnova la memoria della libertà del nostro popolo e vuole essere per ogni giovane studente un riferimento di cui essere fieri.

La partecipazione democratica richiama l'impegno dei giovani per non dimenticare e per non disperdere quanto è stato conquistato con grandi sacrifici dai nostri predecessori.

FRANTOI
REDORO
DAL 1895
100% Italiano
Extra virgin Olive oil

VERONA

Redoro s.r.l. Frantoi
Via G. Marconi, 30 - 37023 Gреззана (Verona) • Italy
Tel. ++039 045 907622 • Fax ++39 045 908048
www.redoro.it - info@redoro.it

D.o.p. Veneto

D.o.p. Garda

Biologico

Un saluto riconoscente

Il Prefetto Dott.ssa Carla Cincarilli ha lasciato, dopo quattro anni, la città di Mantova destinata alla Prefettura di Pesaro e Urbino.

Durante un breve ma cordiale incontro in Prefettura, è stata donata una targa ricordo da parte dei rappresentanti delle Associazioni Mantovane A.N.A.C. - A.N.M.I.G. - UNCI e U.N.S.I.

Alla notizia della sua nuova destinazione, ha detto di essere molto dispiaciuta di

dover lasciare Mantova, una città nella quale ha trovato, nelle associazioni, molta collaborazione e ha potuto lavorare bene, ma nello stesso tempo di essere pronta ad assumere nuove responsabilità e affrontare nuove sfide.

Alla Dottoressa Cincarilli sono stati rivolti i migliori auguri per il nuovo importante incarico. ◆

Giuseppe Morselli



La consegna della targa al Prefetto Dott.ssa Carla Cincarilli

NOI PER I GIOVANI

In occasione delle festività natalizie l'UNCI e l'ANC, operanti sul territorio di Revere, hanno organizzato un incontro con i bambini degli asili e delle scuole elementari dei Comuni di San Giacomo delle Segnate e San Giovanni del Dosso, donando loro numerosi

panettoncini all'insegna "Noi per i Giovani". "UNCI e ANC sempre insieme" è frutto ed espressione di molte attività sociali, benefiche e di volontariato che il Cav. Paolo Spada, delegato mandamentale dell'UNCI, sta portan-

do avanti con passione e volontà, in stretta collaborazione con la Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Revere, della quale è presidente, ricevendo stima e apprezzamento dagli Enti e Amministrazioni del territorio.



L'accoglienza del prefetto

Venerdì 15 dicembre 2017, al termine dell'Assemblea Ordinaria, i soci della sezione provinciale UNCI di Mantova si sono ritrovati nella sala del Circolo Unificato dell'Esercito per un brindisi augurale in occasione delle festività natalizie.

Il presidente Comm. Giuseppe Morselli ha ringraziato i componenti del CDS e tutti i soci per l'impegno profuso nella realizzazione e organizzazione degli annuali eventi filantropici, culturali e turistici.

Nel pomeriggio, presso le sale della Prefettura di Mantova, il Dottor Sandro Lombardi, nuovo Prefetto della città, ha accolto autorità civili, militari, religiose e i propri ospiti, per lo scambio degli Auguri per le imminenti festività natalizie. È stata anche l'occasione per festeggiare e applaudire i mantovani insigniti delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, che con il loro impegno si sono distinti in ambito sociale, professionale e culturale.

Tra gli altri, l'ambito riconoscimento è stato conferito ai soci della sezione UNCI mantovana: Comm. Giuseppe Morselli, Uff. Giuseppe Laganà, Cav. Alessandro Giuseppe Bertazzoni e Cav. Angelo Cibelli. ◆

Bruno Rizzotti



Il Prefetto consegna l'onorificenza al Cav. Angelo Cibelli



Il Prefetto Lombardi con il Comm. Giuseppe Morselli, il Cav. Alessandro Bertazzoni e Uff. Giuseppe Laganà

UN SOGNO REALIZZATO

Il 16 dicembre nella sala Clementina in Vaticano, grande commozione per il Cav. Petrit Kozeli, che è riuscito a coronare un sogno coltivato a lungo, incontrare Papa Francesco, stringergli la mano e raccontargli del suo incontro con la Fede, che ha riscaldato la sua vita e regalato alla propria famiglia il conforto di una prospettiva.



La famiglia tra sacro e profano

Un gruppo di membri della sezione provinciale dell'UNCI di Campobasso guidati dal presidente Uff. Giuseppe D'Amico, presente anche nella veste di membro del Comitato Organizzativo Centrale di Roma e responsabile della sicurezza per il Molise, hanno partecipato assieme ad altre associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo, al 33esimo corteo storico folcloristico denominato "Viva la Befana", annoverato tra i grandi eventi di Roma Capitale, ideato e organizzata da Europae Fami.li.a. - Famiglie Libere Associate d'Europa.



Manifestazione completamente gratuita e organizzata interamente dalle famiglie per le famiglie, che ogni anno riesce, almeno per un giorno, a far tornare bambini gli adulti e a far sentire i bambini un po' meno adulti.

Per l'occasione, figuranti in costume, gruppi di rievocazione storica, sbandieratori, bande musicali, cavalli, carri, che hanno rappresentato, con fantasiose scenografie, storia, cultura, tradizioni, prodotti e risorse dei Monti Prenestini, hanno seguito i Re Magi, impersonati da tre piccoli bambini con il ruolo di "paggetti" in costumi medioevali, rosso e blu, che tenevano tra le mani cordoni di fiori legati al prezioso quadro rappresentante "La Sacra Famiglia", sfilando lungo via della Conciliazione fino a San Pietro.

L'evento si propone di celebrare annualmente secondo la tradizione cristiana l'Epifania, all'insegna della pace, della solidarietà e della fratellanza tra i popoli, senza però trascurare gli aspetti folcloristici legati alla "vecchia Befana", ridisegnata nel logo della manifestazione con il volto rassicurante di una simpatica nonnina. ♦

Pierlorenzo Stella

Bilanci e prospettive future

Il 18 gennaio 2018, si è tenuta la prima riunione del Consiglio Direttivo della sezione provinciale UNCI di Padova, occasione per illustrare il bilancio delle trascorse attività socio-culturali e approvare l'intenso programma delle iniziative future, tra cui: il tradizionale "brindisi di carnevale", alcuni appuntamenti culturali e gastronomici, la consueta "cena sociale di solidarietà" e l'evento clou di ogni sezione dell'UNCI, il Premio Bontà - Città di Padova, che si terrà domenica 25 novembre.

Domenica 11 febbraio presso la sede della sezione provinciale UNCI di Padova, dopo l'elezione del nuovo CDS, che tra l'al-

tro ha visto riconfermato all'unanimità il presidente, il Cav. Giampietro De Cassut Agodi, "in sella" ormai da un ininterrotto decennio, si è tenuto il secondo appuntamento dei soci dell'UNCI patavina, denominato "brindisi di carnevale".

Evento che ha visto protagoniste le gentili consorti dei soci e le donne dell'UNCI, che hanno inteso così doppiamente festeggiare sia l'elezione dei nuovi membri del direttivo che il carnevale, offrendo ai presenti i tipici dolci preparati per la circostanza, in un armonioso clima di spensierata gioiosa amicizia. ♦

Pierlorenzo Stella

NEOCAVALIERI

Sabato 16 dicembre, presso la Sala dei Giganti del Palazzo Liviano in Padova, alla presenza delle massime autorità cittadine e una delegazione dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia patavina, guidata dal Cav. Giampietro De Cassut Agodi, il Prefetto Comm. Renato Franceschelli insieme ai sindaci della provincia ha consegnato le onorificenze di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana conferite dal Capo dello Stato il 2 giugno 2017, tra gli altri, anche ai soci: Dott. Lorenzo Cavinato, Dott.ssa Marina Cossetti e Dott. Loris Volebole.



I premiati con il Prefetto Comm. Renato Franceschelli

ADDIO A DUE SOCI STRAORDINARI

Con immenso dolore, venerdì 1 dicembre 2017, i soci dell'UNCI parmigiana hanno appreso che era improvvisamente mancato il loro grande fraterno amico e presidente della sezione di Parma, Comm. Ugo Romani.

Instancabile lavoratore, tutti lo hanno conosciuto e apprezzato per la grande generosità e disponibilità, per la "buona parola", i fraterni abbracci e il suo sorriso. Aveva iniziato l'attività lavorativa come gastronomo e macellaio per poi dedicarsi completamente alla ristorazione con il Ristorante che porta il suo cognome, portando la tradizione culinaria parmigiana in tutto il mondo.

È stato presidente di varie associazioni professionali, di volontariato e di aiuto, ma era anche presente ogni qualvolta ci fosse bisogno di manovalanza operativa a portare conforto o sostegno ai meno fortunati. Un nutrito gruppo di associati della sezione UNCI di Parma ha partecipato alle esequie con il Labaro di sezione e formulato a nome di tutta l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia le sentite condoglianze alla moglie Margherita e al figlio Fabio, quest'ultimo



erede delle tradizioni familiari e già affermato chef a livello internazionale, oltre a continuare nella gestione del Ristorante Romani di Vicomero di Torriole.

Enorme dispiacere, domenica 14 gennaio 2018, per i soci dell'UNCI di Parma che hanno appreso dell'improvviso decesso dell'amico e socio Cav. Dott. Gianfranco Larini. Lavoratore infaticabile, persona generosa sempre sorridente e disponibile, era affezionato e

attaccato al nostro territorio che per 30 anni, come direttore del "Magistrato per il Po" nei fatti del Servizio Tecnico di Bacinio dell'ente regionale, ha osservato e salvaguardato e, nei casi di emergenza, con serietà e massimo impegno ha fatto sì che venissero ridotte le conseguenze derivanti da alluvioni o tracimazioni dei nostri fiumi. Anche in questo caso, un gruppo di associati della sezione di Parma ha partecipato alle esequie ed espresso a nome di tutta l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia le sentite condoglianze alla moglie Valeria e alla figlia Silvia.

Paolo Maini

Un viaggio solidale per i bimbi del Kenya

di Graziano Riccadonna

Il benvenuto all'attività filantropica del Dott. Claudio Dutto da parte della sua città, Riva del Garda, e della delegazione altogardesana dei Cavalieri della Repubblica è stato al centro del ritrovo di fine anno.

Si è ripetuta così la tradizione dei Cavalieri con l'incontro al Ristorante Centrale di Riva del Garda, presso il Cav. Federico Venturini. Erano presenti il presidente provinciale della sezione UNCI di Trento, Gr. Uff. Ennio Radici, il vicepresidente, Uff. Renato Trinco, il segretario Cav. Rino Angheben e l'amministratore Cav. Pierangelo Berghi, insieme a un buon numero di iscritti della delegazione UNCI Alto Garda e Ledro e ai delegati di zona delle Giudicarie, Cav. Andreina Zambotti, delle valli di Non, Sole e Rotaliana, Cav. Mariano Bonanno, e del-

le valli di Fiemme e Fassa, Comm. Giorgio Debertol.

Faceva gli onori di casa il delegato di zona il Cav. Graziano Riccadonna, che ha ricordato la scomparsa del Cavaliere di Gran Croce Ferruccio Fanizza e si è congratulato con il nuovo Uff. Claudio Dutto, reduce dalla neoinvestitura da parte del Presidente della Repubblica, invitando i soci a riflettere sulla mission dei Cavalieri della Repubblica, per la solidarietà, il civico rispetto e la condivisione dell'altro, specie se più povero e bisognoso.

Ha quindi presentato il nuovo socio Uff. Dott. Claudio Dutto, di recente inserito dal Presidente Mattarella nella lista dei trenta "eroi" italiani come Ufficiale dell'OMRI. Motivo, la sua attività svolta da anni in Kenya, pressoché sconosciuta nonostante il grado di solidarietà e i rischi affrontati in Africa. Ogni anno, per due-tre settimane, normalmente in febbraio, il Dottor Dutto trasloca (a sue spese) il personale dello studio rivano in un orfanotrofio a Ukunda, in Kenya, per svolgere attività di terapia e prevenzione in un ambulatorio dentistico decisamente all'avanguardia per gli standard del paese africano. «Non ho fatto niente di particolare - ha detto il Dott. Dutto - ho solo dato il mio aiuto a chi ne ha tanto bisogno. Un sentito ringraziamento va semmai a tutto il personale dello studio che ha partecipato con entusiasmo al progetto, nato anche per ricordare il benefattore Germano Chincerini, l'imprenditore turistico di Limone scomparso nel 2000...».

Dopo gli auguri reciproci di buon anno 2018 e il benvenuto ai nuovi Cavalieri, è stata effettuata la visita guidata alla Centrale idroelettrica di Riva, dove architettura e ingegneria accolgono l'acqua e liberano energia: una centrale monumentale, realizzata in riva al lago negli anni '20 su progetto dell'architetto di D'Annunzio, GianCarlo Maroni, già artefice del Vittoriale degli Italiani. Si tratta di un'inaspettata e coinvolgente esperienza di visita, con originali allestimenti multimediali; un luogo da visitare, ma anche da "giocare". Un'occasione unica per tutti, adulti e bambini, di scoprire come l'acqua si trasforma in energia pulita. ♦



Il neo-Uff. OMRI Dott. Claudio Dutto



In visita alla Centrale di Riva del Garda

Premiato imprenditore dal cuore d'oro

Il 5 febbraio 2018, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito, motu proprio, trenta onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, a cittadine e cittadini, considerati veri e propri "esempi civili", che si sono distinti per atti di eroismo, per l'impegno nella solidarietà, nel soccorso, per l'attività in favore dell'inclusione sociale, nella promozione della cultura, della legalità e per il contrasto alla violenza.

Il Presidente Mattarella ha individuato, tra i tanti esempi presenti nella società civile e nelle istituzioni, alcuni casi significativi di impegno civile, di dedizione al bene comune e di testimonianza dei valori repubblicani, tra cui il socio della sezione provinciale dell'UNCI di Trento, Giovanni Coletti, 58enne di Taio (TN), ora Ufficiale dell'OMRI, premiato «per il suo prezioso contributo alla costruzione di Casa Sebastiano, struttura all'avanguardia per la residenzialità e la

riabilitazione delle persone affette da autismo». Imprenditore, presidente di TAMA - Tecnologie Avanzate Miglioramento Ambientale, con filiali anche in Francia e Spagna. Padre di Martina e Roberta, due gemelle autistiche, è presidente da anni di AGSA - Associazione genitori soggetti autistici e presidente della Fondazione Trentina per l'Autismo.

Nel 2008 viene nominato Cavaliere per la sua attività di imprenditore e per le sue iniziative di volontariato in occasione del disastro della Val di Stava e dell'alluvione della Valtellina. Negli anni seguenti il suo impegno in ambito di iniziative dedicate a soggetti autistici è culminato nella progettazione e costruzione, conclusa nel 2016, di Casa Sebastiano, struttura destinata alla residenzialità, alla riabilitazione e al trattamento sociale e sanitario delle persone affette da autismo. Centro che fungerà anche da polo di ricerca all'avanguardia nello studio della malattia, tra i più avanzati centri d'Europa che ospita la prima sala multisensoriale interattiva operante in Italia.

Congratulazioni vivissime al neo-Ufficiale da parte dello staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" a cui si uniscono tutti i soci dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia.

Bravo Giovanni!!! ♦

Pierlorenzo Stella



MOMENTI EMOZIONANTI

Protagonista dell'inaugurazione del Monumento ai Donatori di Sangue, posto nell'omonimo piazzale a Tortoreto Lido in provincia di Teramo, il Comm. Felice Zambaldi, consigliere anziano della sezione provinciale UNCI di Trento, ispiratore e conduttore dell'evento che ha visto coinvolti l'intera comunità tortoretana con il sindaco di Tortoreto - Domenico Piccioni, la presidenza della provincia di Teramo, autorità civili e religiose, la presidente dell'AVIS di Tortoreto - Barbara Sarti, soci e delegati avvisini provenienti dalle sezioni comunali limitrofe. Presente all'emozionante manifestazione, l'imprenditore Bruno Marconi, realizzatore e donatore del monumento, eretto per rammentare alle future generazioni il segno concreto del valore filantropico della donazione di sangue. Bravo Felice! Avanti così!

PS

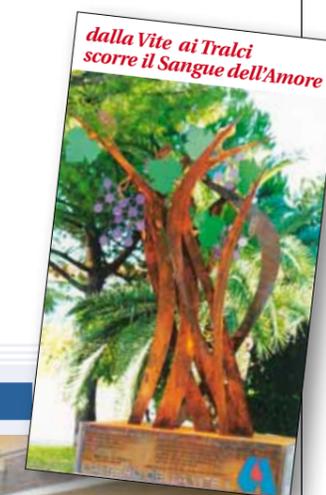


Caro Cavaliere, la ringrazio molto per la sua lettera e per il libro "Sfigatamente fortunato".

Le sue azioni - e quelle di tanti altri - in aiuto di chi si trova in disagio o difficoltà non ha bisogno di definizioni ma conferisce entusiasmo alla vita e la rende degna della condizione umana. Grazie per quanto ha fatto e continua a fare a presto. Le ricambio gli auguri più grandi

Sergio Mattarella

dalla Vite ai Tralci scorre il Sangue dell'Amore



Ponte d'amicizia con gli armeni

Organizzata dalla sezione provinciale di Treviso presieduta dal Cav. Gianni Bordin, la visita di Mons. Boghos Levon Zekiyian, arcieparca degli armeni cattolici di Istanbul e della Turchia, al Santuario della Beata Vergine delle Cendrole, antico luogo di culto cattolico situato alle Cendrole, località rurale a nord-ovest di Riese Pio X, che si creda possa risalire all'epoca paleocristiana, luogo abitualmente frequentato dal giovane Giuseppe Sarto, futuro papa Pio X.

Mons. Boghos Levon Zekiyian, nato a Istanbul nel 1943, ha frequentato il Semina-

rio mechtarista di San Lazzaro a Venezia, è stato docente di lingua e letteratura armena all'Università Ca' Foscari di Venezia, docente di teologia e spiritualità della Chiesa armena al Pontificio Istituto Orientale di Roma nonché Consultore della commissione speciale di studi sull'Oriente Cristiano presso la Congregazione per le Chiese orientali, è autore di numerosi articoli scientifici, principalmente sul mondo armeno, e di varie monografie redatte in più lingue; portavoce dei Vescovi che operano in Turchia, è responsabile di un'arcieparchia (che nella Chiesa cattolica di rito orientale corrisponde a una porzione di territorio e di fedeli affidati alla sua cura pastorale, equivalente all'arcidiocesi della Chiesa latina).

Avendo stretti legami con la Pedemontana e con Venezia, ritorna sempre particolarmente volentieri nei luoghi della sua giovinezza, motivo per il quale ha partecipato con piacere alla messa officiata alle Cendrole, ove ha colto l'occasione per ricordare il profondo legame degli armeni cattolici con papa Pio X.

All'evento che ha riscosso il plauso della popolazione locale, hanno partecipato autorità civili, soci e simpatizzanti dell'UNCI, oltre a una delegazione della sezione provinciale di Udine guidata dal presidente Gr. Uff. Carlo Del Vecchio. ◆

Pierlorenzo Stella



Gruppo dei partecipanti all'evento

Alcuni gesti di gratitudine

Il 20 dicembre 2017, una delegazione della sezione provinciale dell'UNCI di Treviso con il neopresidente, Cav. Gianni Bordin, ha consegnato un diploma augurale al Centro Servizi dell'Istituto "Costante Gris" di Mogliano Veneto (TV), alla presenza della direttrice Dott.ssa Annalisa Basso.

Analogha cerimonia per la consegna di un attestato di riconoscenza agli operatori si è tenuta altresì presso Centro "Atlantis" di Castelfranco Veneto (TV).

Presso l'aula consiliare del Comune di Miane (TV), il presidente e la vicepresidente della sezione provinciale di Treviso, Cav. Gianni Bordin e Cav. Maria Gomierato, hanno consegnato l'attestato di appartenenza all'UNCI alla socia, Cav. Michela Possamai.

Nella sala del Consiglio comunale del Municipio di Riese Pio X (TV) il sindaco Matteo Guidolin, alla presenza rispettivamente del presidente della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Treviso, Cav. Gianni Bordin, e della vicepresidente Cav. Maria Gomierato, ha consegnato gli attestati di appartenenza all'UNCI ai neo-Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Cav. Ottorino Casonato e Cav. Ettore Berno. ◆

Pierlorenzo Stella



Premiazione Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto



Premiazione Centro Atlantis di Castelfranco Veneto



Consegna diploma UNCI alla nuova socia Maria Martignano

RITROVO CONVIVIALE

A conclusione dell'annata sociale, il Consiglio Direttivo della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Treviso ha organizzato un incontro conviviale con soci e simpatizzanti per il tradizionale scambio degli auguri di Natale, che ha visto la presenza di numerosi partecipanti.

Occasione propizia per ripercorrere le svariate iniziative di carattere socio-culturale e di rappresentanza, organizzate all'UNCI trevigiana, tra le quali, particolarmente apprezzate, sono state la visita alla base dell'Aeronautica Militare di Rivolto (UD), sede delle nostre Frece Tricolori, e al Sacratio dei Militi Ignoti di Aquileia, oltre

al Premio Internazionale Giovanni Paolo II, organizzato dall'Associazione socioculturale ad indirizzo artistico AGLAIA con il patrocinio dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, a cui hanno partecipato rappresentanze delle sezioni provinciali dell'UNCI di Udine e Belluno.

Dopo aver gustato un pranzo luculliano, l'allora presidente in carica Comm. Antonio Sergio Sossella e il Cav. Gianni Bordin hanno consegnato il diploma di appartenenza all'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia alla neoassociata Maria Martignano. L'evento si è concluso con un caloroso brindisi e lo scambio di auguri fra i presenti.



Consegna diploma UNCI alla Cav. Michela Possamai

Vicini agli ultimi nella difesa e nello sport

Un freddo intenso e la prima neve, non hanno frenato i soci della sezione provinciale dell'UNCI di Varese, che la sera del 18 dicembre 2017 hanno partecipato alla 3ª edizione del Premio Bontà.

Il presidente provinciale Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco aprendo l'incontro ha voluto ricordare le passate edizioni, sottolineando come la giovane sezione prediliga il fare allo sterile esercizio del parlare, concentrando così l'attenzione al bene, ai bisogni della comunità insediata nel territorio di competenza.

Sicuramente scegliere tra tante eccellenze, cheché se ne dica, attive nel contesto sociale non è facile, ma grazie alle molteplici segnalazioni pervenute, alla collaborazione del segretario Cav. Franco Guidetti, della responsabile donne Dott.ssa Giancarla

Mantegazza, del vicepresidente Cav. Carlo Massironi, dell'alfiere Francesco Coppolino e dell'addetto ai servizi sociali Cav. Salvatore Trovato, si è giunti alla determinazione di due conferimenti:

- Il 1° Premio Bontà alla Dott.ssa Silvia Nanni, Sovrintendente Capo della Polizia di Stato, sempre reperibile, si spende quale raccordo tra i Magistrati specializzati, le Forze dell'Ordine che operano sul territorio (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale) e i Servizi pubblici e privati (Ospedali, Comuni, Case mamma/bambino, Centri anti violenza, Istituti scolastici, Associazioni di volontariato) per agevolare, in presenza di reato, la presa in carico della vittima da parte delle Istituzioni a fini di assicurazione delle prove, protezione e tutela della persona offesa. Attività che vengono svolte in connessione con la Procura della Repubblica di Varese dove è stato istituito un Ufficio Fasce Deboli, che in un'ottica di razionalizzazione delle risorse del territorio e per assicurare un immediato intervento nei casi di urgenza in materia di violenza domestica, di genere, sessuale, abuso su minori e molto altro, ha provveduto a una completa "mappatura" dei Servizi, dei Centri anti violenza e delle Case rifugio nel circondario di Varese.

- Il 2° Premio Bontà a "Freerider Ski Tour", che, grazie all'aiuto di tanti amici e grazie al generoso contributo di sponsor, garantisce a tutti i principianti sciatori la possibilità di utilizzare gratuitamente l'attrezzatura necessaria, ma soprattutto a persone con disabilità motorie. Lo sci e la montagna, quindi, apparentemente inavvicinabili per una persona impossibilitata a camminare, diventano occasione e luogo di integrazione, educazione allo sport, rieducazione motoria e insegnamento al conseguimento di autonomia e sicurezza, veicoli fondamentali per il reinserimento nella vita sociale delle persone con disabilità congenita o acquisita.

La serata ha fornito anche l'opportunità della consegna degli attestati UNCI ai nuovi soci. ◆



Consegna del Premio Bontà alla Dott.ssa Silvia Nanni



Consegna attestato sociale UNCI all'Arch. Cristian Tezza

I maestri dei dolci nella famiglia UNCI

Bello assaporare l'aria leggera di vera amicizia, quella che contraddistingue la riunione di famiglia, quelle buone famiglie che hanno una tradizione e che orgogliosamente vogliono continuare a mantenerla rendendola sempre più viva; in questo contesto, in quello spettacolare spaccato di mondo che la Pasticceria Balzola di Alassio rappresenta, ho potuto consegnare l'attestato di socio della sezione provinciale UNCI di Varese a Carlo Maria Balzola.

La qualità deve a mio parere, condiviso dai soci dell'UNCI del Varesotto, essere la chiave che apre la porta associativa; in questo caso le qualità di Carlo Maria, che alla morte del padre, l'amico Pasquale, si è fatto carico di continuare la tradizione, prima del nonno Rinaldo, poi del padre stesso ed ora sua dei "baci di Alassio", traspiono in modo quasi esplosivo.

Certo in un mercato globalizzato, dove non sempre la ricerca delle materie prime di qualità, dei valori, della tradizione pagano, lo sforzo del giovane Balzola dimostra che caparbietà, volontà, abnegazione al proprio lavoro possono fare ancora e davvero la differenza.

Tutto certo è più semplice quando una squadra coesa di collaboratori capitanati da Rossana, con mamma Marisa, la sorella Maria Teresa e la splendida moglie Chiara

seguito le direttive del leader, tutti spingono la struttura verso l'eccellenza quasi in modo naturale, con quell'impegno che mette in luce la differenza tra lavoro e passione.

L'ultima sfida, ora, per il novello socio è quella di creare il dolce del Cavaliere UNCI, prelibato composto che debba saper trasferire nei sapori, nella forma e nella visione i valori di chi ogni giorno si impegna per alleviare le sofferenze di una umanità sempre più in difficoltà. ◆

Danilo F. Guerini Rocco



Consegna dell'attestato di socio UNCI a Carlo Maria Balzola

SINERGIE PER LA TERZA ETÀ

La sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Varese, con la collaborazione del Lions Club Marchirolo, di cui è presidente il socio Giuseppe Crea, hanno fondato sul bellissimo territorio di Marchirolo (VA), al confine con la Svizzera, l'Università per Adulti e Terza Età UMATE.

Magnifico Rettore il segretario provinciale UNCI e Governatore di Lions Club International Cav. Franco Guidetti, presidente l'alfiere UNCI Francesco Coppolino, a cui estendere un sincero grazie, unito a quello rivolto ai soci UNCI, Patrizia Guerini Rocco e Notaio Franco Rossi per il cortese supporto tecnico operativo.



Un nuovo socio onorario

L'Associazione varesina dei Cavalieri d'Italia ha conferito nella mattinata del 21 dicembre il riconoscimento di Socio Onorario al Prefetto di Varese S.E. Dott. Giorgio Zanzi che proprio tre anni fa aveva partecipato alla cerimonia di costituzione del sodalizio.

Nella stessa serata il presidente, Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, e il vicepresidente, Cav. Carlo Massironi, hanno partecipato in rappresentanza della sezione provinciale UNCI di Varese all'incontro per lo scambio degli auguri di Natale in Prefettura a Varese.

Si è trattato dell'annuale evento promosso da S.E. il Prefetto, che vede la partecipazione di autorità civili, militari e religiose oltre che di esponenti del mondo economico, sociale e culturale della Provincia di Varese, e che costituisce un momento e un'opportunità di interscambio di idee in un contesto particolarmente significativo. ◆

Danilo F. Guerini Rocco



Ventata di allegria al Centro Diurno

In occasione delle tradizionali festività di fine anno, alcuni membri del Consiglio Direttivo e numerosi soci della sezione provinciale UNCI di Venezia, come consolidata tradizione, si sono recati a trovare gli ospiti della Cooperativa Realtà di Venezia Marghera.

Grazie all'aiuto dell'Amministrazione Comunale di Venezia, l'attività della Cooperativa inizia nel 1981 per iniziativa di un gruppo di genitori direttamente interessati a trovare una soluzione all'assistenza dei ragazzi diversamente abili. Dalla fine degli anni '80, la Cooperativa gestisce un Centro Educativo Occupazionale Diurno a Marghera e ospita numerosi utenti con ritardo mentale e con handicap di tipo sensoriale e motorio. La Coopera-

tiva gestisce dal 2005 anche una Comunità Alloggio che accoglie dieci utenti in situazione di difficoltà, con lo scopo, in entrambe le strutture, di rispondere alle specifiche necessità delle persone accolte.

La Cooperativa ricerca e crea spazi e attività formative-lavorative, ludiche, sportive, terapeutiche-riabilitative, adeguate ad ogni persona ed è presente nelle strutture, cercando di garantire a tutti il massimo benessere psico fisico.

I ragazzi che frequentano il Centro Diurno sono impegnati in diverse attività: nel laboratorio di maschere in cartapesta, nel laboratorio dove si produce la ceramica, nel laboratorio del legno, di giardinaggio e di altre iniziative lavorative. Tutto per aumentare autonomia e autostima.

I soci dell'UNCI, anche quest'anno, hanno contribuito a portare nella cooperativa una giornata di allegria e di commozone, per la cui riuscita i ringraziamenti vanno all'amministratore delegato della Cooperativa Comm. Antonio Follini, per la calorosa accoglienza, al cantante "Renato e gli Amici" per l'intrattenimento musicale e agli organizzatori dell'UNCI, Comm. Emilio Doria, Comm. Remo Degli Augelli, Comm. Ginetto Buoso, Uff. Franco Querin, Comm. Rolando Bartolini, Uff. Francesco Cesca, Cav. Gianfranco Poletti e Cav. Giuseppe Valconi. ◆



Renato mentre esibisce l'ampio repertorio di canzoni



Il Comm. Remo Degli Augelli e l'Uff. Francesco Cesca mentre consegnano i doni agli ospiti

Rolando Bartolini

UNCI VENEZIA

Onorificenze veneziane

Il 30 gennaio, nello storico palazzo veneziano di Ca' Corner che ospita la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, alla presenza di autorità civili e militari, ha avuto luogo la cerimonia con la quale S.E. il

Prefetto Dott. Carlo Boffi ha conferito le nuove onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e consegnate le Medaglie d'Onore alla memoria di deportati militari e civili della seconda guerra mondiale. La foto dell'evento riprende l'Uff. Francesco Cesca - vicepresidente dell'UNCI, il socio neo-insignito Comm. Sergio Dalla Mora, il Comm. Remo Degli Augelli, il Comm. Benito Stocco, il socio neo-insignito Cav. Pierluigi Bagarotto, la Vicesindaco di Venezia Dott.ssa Luciana Colle, S.E. il Dott. Carlo Boffi - Prefetto di Venezia, il Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa - presidente della sezione veneziana dell'UNCI, il Cav. Angelo Neroni, S.E. il Prefetto Comm. Dott. Vito Cusumano - Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Bolzano, e l'Uff. Adone Agostini. ◆



VISITA DI CORTESIA

Visita di cortesia della vicesindaca di Venezia Uff. Luciana Colle, socia onoraria dell'UNCI, ai neoeletti componenti del CDS veneziano. Da sinistra nella foto: il Comm. Leone Rampini, il Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa, la vicesindaca Uff. Luciana Colle, il Cav. Giuseppe Valconi, l'Uff. Maria Bonaldo, l'Uff. Francesco Cesca e il Comm. Rolando Bartolini.



Generosa solidarietà

Anche la solidarietà ha la sua speciale classifica in cui si valuta la bontà. Riconoscere la generosità di chi aiuta i deboli, i poveri, di chi assiste i malati e gli anziani, di chi si impegna in opere umanitarie e lo fa con un sorriso e senza scopo di lucro. Sono le motivazioni del Premio Bontà dell'UNCI udinese, giunto alla 18esima edizione, manifestazione che si svolge dal 1999 nella magnifica sala del Consiglio di Palazzo Belgrado, sede dell'Amministrazione Provinciale di Udine. La cerimonia ha visto la presenza delle più insigni autorità civili, militari e religiose, che non sono volute mancare a un appuntamento così importante.



Tavolo della presidenza con le autorità



Pubblico in sala durante la cerimonia

Il riconoscimento gode sino dalla sua istituzione del patrocinio della Presidenza del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, del Comune di Udine, della C.C.I.A.A. della Provincia di Udine, della C.N.A di Udine, Confindustria F.V.G. Comitato Regionale Giovani Imprenditori dell'Industria, Confindustria Udine.

Hanno voluto dare lustro alla cerimonia il presidente del Consiglio Regione F.V.G. Uff. Franco Iacop con il vicepresidente Prof. Paride Cargnelutti, il presidente della Provincia On. Prof. Pietro Fontanini, per il Comune di Udine il presidente del Consiglio Prof. Carmelo Spiga, per la Prefettura di Udine il Capo Gabinetto Dott.ssa Sandra Cavalieri, il vice Prefetto di Bergamo Dott.ssa Maria Rita Coluccia, l'On. Prof. Giorgio Santuz, il Dott. Dante Boeri, Presidente Giovani Imprenditori dell'Industria Provincia di Udine, il Ten. Col. Dott. Alberto Gobessi, Aiutante Maggiore 8° Rgt. Alpini Julia, Lucio Zamò, vice Sindaco del Comune di Manzano, Nello Coppeto, presidente della C.N.A. Provincia di Udine, Arrigo Del Forno, vicepresidente Banca di Udine Credito Cooperativo.

La Dott.ssa Sabrina Strolego, Console Onorario D'Austria per il Friuli Venezia Giulia, che per un'improrogabile trasferta lavorativa all'estero non ha potuto essere presente, ha inviato una nota di saluto che è stata letta dal presidente Del Vecchio.

Nutrita la presenza dei rappresentanti della nostra associazione nelle persone dei consiglieri nazionali Cav. Luigi Buttò, Cav. Massimo Verilli della sezione di Gorizia, inoltre il Cav. Franco Bertoli, delegato per il Lussemburgo, il Cav. Gianni Bordin, vicepresidente della sezione di Treviso con l'Uff. Giuseppina Beraldo, l'Uff. Franco Querin della sezione di Venezia, il Cav. Gianfranco Somavilla, vicepresidente della sezione di Belluno, il Prof. Hilmar Suntinger e signora in rappresentanza della vicina Carinzia, il nostro Assistente Spirituale Gr. Uff. Prof. Emerito Mons. Franco Frilli e il Cav. M.o. Olinto Contardo che ha curato gli intermezzi musicali eseguiti dal Duo Vocale

Liliana Marin (Mezzo Soprano) e Franco Pellegrini (Tenore).

Hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento ex aequo il Comitato Amici di Federico - Villa Vicentina e la Confraternita di Misericordia - Bassa Friulana.

«Riteniamo che questo premio – ha dichiarato durante il suo intervento il presidente del sodalizio Gr. Uff. Carlo Del Vecchio – sia un doveroso tributo alle persone impegnate in ogni parte del mondo nei diversi campi dell'assistenza, del volontariato e nella realizzazione di opere umanitarie, con la tenacia tipica del popolo del nostro Friuli».

Il presidente dell'UNCI udinese, coadiuvato dal vicepresidente Uff. Cruciano Pietro Bulfamante, ha chiamato i candidati selezionati tra le molte proposte pervenute, a ricevere i previsti riconoscimenti.

Il premio, come si è detto, è stato conferito a:

- Comitato Amici di Federico - Villa Vicentina (UD), nato nell'omonimo paese nel 2008 su iniziativa di un gruppo di amici che si sono attivati per aiutare la famiglia del piccolo Federico, un bimbo di 5 anni affetto da neoplasia mista glioneuronale, a sostenere le costose cure di cui aveva bisogno. Da allora, grazie agli eventi organizzati ad hoc, il Comitato è riuscito ad aiutare altre 35 famiglie (di cui 28 residenti in Friuli) tra cui quella di Alessia, una ragazza di 28 anni affetta da Atrofia Muscolare Spinale, e Stefano, un 50enne di Cervignano del Friuli colpito da Sla. Il Premio è stato ritirato da Valentino Listuzzi, Presidente del Comitato.
- Confraternita di Misericordia - Bassa Friulana, realtà nata 32 anni fa a San Giorgio di Nogaro (UD), che conta su circa 50 volontari e che, oltre a operare nella locale Casa di Riposo, offre a chi ha necessità servizi di trasporto sociali e sanitari, corsi di primo soccorso per la popolazione, assistenza a manifestazioni varie, test gratuiti di glicemia, colesterolo e pressione arteriosa nei Comuni di Marano, Carlino, Talmassons e San Giorgio di Nogaro. Con una convenzione in atto con il Tribunale di Udine e con il CSM di Latisana, la Confraternita opera al reinserimento di persone con problematiche diverse. Inoltre fa parte del Comitato Welfare per la Gente di Mare per l'assistenza al personale marittimo in transito e/o in stato di fermo. L'associazione si è anche distinta per il



Tavolo delle autorità al momento dell'Inno Nazionale



Autorità con i premiati: da sinistra Uff. Franco Iacop presidente Consiglio Regione, Dott. Lorenzo Mattiussi presidente Confraternita di Misericordia, Valentino Listuzzi presidente Comitato Amici di Federico, Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, Prof. Paride Cargnelutti vicepresidente Consiglio Regione, Prof. On. Pietro Fontanini Presidente Provincia

tempestivo intervento di soccorso in occasione del terremoto in Centro Italia. Il Premio è stato ritirato dal Dott. Lorenzo Mattiussi, presidente del sodalizio.

L'UNCI udinese ha consegnato l'attestato di socio a: Uff. Dott. Adolfo Faidica, Cav. Enrico Baracco, Cav. Giulio Di Flaviano, Cav. Guido Dorigo, Cav. Mara Lessio e a Giuliano Clinori. Inoltre è stato consegnato il Diploma di Merito dell'UNCI, per l'opera svolta in campo sociale, economico e professionale, distinguendosi per l'impegno, la correttezza, la serietà e l'ingegno, all'Uff. Andrea Mascarin e ad Adriano PiuZZi, già assessore della Provincia di Udine.

A chiusura della cerimonia, accompagnati dalla musica del M.o. Cav. Olinto Contardo, i convenuti hanno cantato l'Inno Nazionale. ♦

Carlo Del Vecchio

Tante sorprese all'Istituto S. Maria dei Colli

Nel giorno dedicato a Santa Lucia, il 13 dicembre 2017, è stata realizzata la 14esima edizione della giornata dell'amicizia e solidarietà in cui la sezione provinciale di Udine dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia porge gli auguri e porta i regali di Natale ai ragazzi/e portatori di handicap dell'Istituto Psico-Pedagogico S. Maria dei Colli, di Fraelacco di Tricesimo (UD), retto dalle Suore Sorelle dei Poveri.

L'idea, nata nel 2003 dalla dinamica delegata alle attività sociali della sezione femminile di Udine Comm. Mariangela Fantin, dalla sua prima realizzazione ha avuto il supporto e collaborazione di vari soci, in particolare quello del Dolcificio Isontino del Cav. Roberto Franz e di Fernando Comuzzi, così anche quest'anno abbiamo portato S. Lucia agli 80 ragazzi e ragazze diversamente abili dell'Istituto Psico Pedagogico, consegnando loro doni tramite il nostro vicepresidente Uff. Cru-

ciano Bulfamante, che anche per questa edizione ha rivestito in modo straordinario il ruolo di Babbo Natale, indossando una perfetta copia del caratteristico costume del famoso personaggio tanto da divenirne il sosia.

Alla consegna dei regali erano presenti: oltre al presidente Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, il vicepresidente Uff. Cruciano Bulfamante, il Cav. Rag. Luigi Buttò, la Comm. Mariangela Fantin, Edda Floreani De Marchi, l'Uff. Giorgio Sclip, il Cav. Pasquale Pace, il Cav. Giuseppe D'Elcio con signora e Giuseppino Mulargia, che si ringraziano per il contributo dato.

La festa si è conclusa con lo scambio degli auguri per le imminenti festività e un arrivederci al prossimo anno, a cui ha poi fatto seguito un piccolo rinfresco che ha unito ancor di più i ragazzi/e, le suore e tutti i partecipanti. ♦

Carlo Del Vecchio



L'Uff. Maria Grazia Gandolfi è nata a Mantova dove da sempre vive. Nel 1987 il Presidente della Repubblica Italiana le ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I. e quattro anni più tardi è stata insignita dell'Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Da sempre impegnata nel campo sociale e sanitario, proprio una vera vocazione, così che dal 1979 assume la presi-

denza della sezione di Mantova della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori. Per ben 9 anni fa parte del Direttivo Nazionale della LILT e nel 1993 è nominata Coordinatrice per la Lombardia della stessa Lega Italiana contro i Tumori. Nel segno della continuità dei valori della LILT, Maria Grazia, in oltre 25 anni di attività, ha saputo dare un senso alle battaglie per la salute coinvolgendo in modo diretto cittadini,

La grande forza di una donna imprenditrice

Nata a Bologna nel 1951 la Cavaliere Rag. Elena Guidi, imprenditrice, insegna con la propria storia come a volte la sorte cambia completamente la vita familiare e lavorativa, ma la determinazione di Elena dopo la perdita del marito la incoraggia a proseguire l'opera che all'epoca lui aveva iniziato. Si sposarono nel 1978, Elena si trasferisce a Sovere (BG) dove risiede l'azienda del marito; mamma di tre figli, donna di casa si occupa saltuariamente nel campo amministrativo della GPA Srl dei fratelli Piantoni. L'azienda familiare si espande sempre di più e gli impegni di responsabilità sono sempre maggiori fino a quando la serena vita familiare viene turbata da un grave problema di salute del marito. Nel 1998 per fatalità, dopo la buona riuscita di un serio intervento, il marito Giovanni viene a mancare. Ammirabile la forza di questa donna che ha deciso di continuare i progetti di Gianni per i suoi figli e dare futuro ai dipendenti con grande responsabilità tratta dalla forza della sofferenza, per salvare il domani di un centinaio di famiglie. Voleva far continuare a vivere il padre dei suoi figli, attraverso quell'impresa a cui aveva dedicato tutto se stesso. Ora i due figli maggiori Eligio e Alda si occupano delle aziende nel settore ecologico, impianti fotovoltaici, turistico e immobiliare; mentre Elisabetta è impegnata negli studi, potrà scegliere in futuro in che gruppo impegnarsi. Persona aperta verso il prossimo, presente in attività di volontariato con

donazioni e contributi, ha ricevuto diversi attestati e ringraziamenti per la vicinanza al sodalizio dei carabinieri di Sovere (BG) con il suo sostegno economico; aiuto alla fondazione Onlus San Francesco per i poveri con solidarietà cristiana e umana.

Vicina da undici anni alla Lega del Filo d'Oro con donazioni regolari da tempo alle persone sordocieche, contributi per aiuto di assistenza domiciliare ai malati oncologici, donazione per la restaurazione dell'Organo della Parrocchia di Vilminore di Scalve (BG). Consistente presenza economica alla Parrocchia di Sovere (BG) in ricordo del marito Gianni, e altro.

Il 27 dicembre 2004 per il suo impegno sociale è stata insignita dal Presidente della Repubblica dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. ♦

Tina Mazza



MISSIONE SOCIALE

servizi sanitari e associazioni benefiche. In tema di prevenzione, particolare interesse per la campagna Nastro Rosa nel mese di ottobre, l'iniziativa per sensibilizzare le donne promossa in tutta Italia dalla LILT nazionale e a cui la sezione di Mantova aderisce con proposte mirate. Un aiuto alla vita che non si ferma mai e di cui Maria Grazia Gandolfi ha fatto la propria missione del "servizio" verso il prossimo che si

esprime anche con altri impegni personali. Dapprima come fondatrice, poi presidente del Lions Club "Barbara Gonzaga" e attualmente fa parte del Consiglio Direttivo dello stesso Lions. Molti riconoscimenti tra cui nel 2009 dal Sindaco ha ricevuto il premio "Virgilio d'Oro", Alta Onorificenza della città di Mantova. L'anno successivo dal Consiglio Regionale della Lombardia riceve il premio "Sigillo Longobardo" per le sue grandi capacità

organizzative e per la sua spiccata sensibilità nel mondo del volontariato sociale. È stata inoltre sempre attiva nell'organizzazione di convegni, incontri scientifici, dibattiti per sensibilizzare cittadini in particolare anche i giovani sull'importanza dei controlli preventivi. Non possiamo che complimentarci per i risultati positivi ottenuti e per operare sempre nel rispetto della persona, della sua dignità e della salute.

Il patrimonio culturale unisce l'Europa

2018
ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE
#EuropeForCulture

Con la decisione dell'Unione Europea n. 2017/864, l'anno 2018 è stato dichiarato "Anno europeo del patrimonio culturale", inaugurato ufficialmente in occasione del Forum europeo della cultura il 7 dicembre 2017 a Milano.

In tale contesto, a salvaguardia dei beni culturali, artistici e naturali in ambito nazionale, ricopre un ruolo di tutto rispetto, Italia Nostra, una delle più antiche associazioni ambientaliste italiane, nata a Roma nel 1955 e riconosciuta con decreto presidenziale nel 1958, che conta più di 200 sezioni sparse su tutto il territorio nazionale. Attività di volontariato che ha contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

I "beni culturali", l'evoluzione naturale e storica, i centri storici, la pianificazione urbanistica e territoriale, i parchi nazionali, l'ambiente, la questione energetica, il modello di sviluppo del Paese, la viabilità e i trasporti, l'agricoltura, il mare, le coste,

le isole, i musei, le biblioteche, gli archivi storici: questi sono alcuni dei capitoli più importanti dell'attività capillare di Italia Nostra, spesso sostenuta da una ricerca approfondita e documentata da una vasta pubblicistica che oggi costituisce patrimonio unico e insostituibile a disposizione del Paese.

L'attività di Italia Nostra spazia dalla didattica, alla ricerca, dalla pubblicistica, al volontariato culturale, fino al suggerimento legislativo, contribuendo a diffondere nel Paese la cultura della conservazione del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti e dell'ambiente cittadino.

Compito che non si esaurisce nel salvare dall'abbandono e dal degrado monumenti antichi, bellezze naturali o opere dell'ingegno; Italia Nostra persegue un nuovo modello di sviluppo, fondato sulla valorizzazione dell'inestimabile patrimonio culturale e naturale italiano, capace di fornire risposte in termini di qualità del vivere e di occupazione. ◆

Stefano Novello

STEFANO NOVELLO

Responsabile di questa nuova rubrica è il socio UNCI, Cav. Arch. Stefano Novello, attuale presidente della sezione di Bolzano di Italia Nostra, specializzato in architettura per il paesaggio e funzionario della Provincia Autonoma di Bolzano che svolge la propria attività presso la Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio. Membro di gruppi di lavoro nazionali di Italia Nostra "Governance territoriale, centri storici e urbanistica" e "Urbanistica e centri storici", si è occupato concretamente di tantissime iniziative per proteggere i beni culturali e ambientali dell'Alto Adige. Consulente energetico Casa-Clima, quale esperto di sostenibilità e risparmio energetico nell'ambito urbanistico-edilizio e ambientale, ha fatto parte del gruppo di lavoro per la redazione della nuova Legge urbani-

stica provinciale. È altresì membro dell'Organo per la Tutela degli Insediamenti del Comune di Bolzano, quale esperto in materia; ha ricevuto un encomio dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in occasione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, per il suo progetto "Il Parco del Virgolo", riconoscendo la qualità delle azioni intraprese in perfetta assonanza con i principi della Convenzione europea del paesaggio e ricevuto altro riconoscimento nazionale, dall'Eco Istituto del Veneto "Alex Langer" per l'alto valore progettuale.

In occasione del Premio Go Slow - Co.Mo.Do. sulla mobilità dolce, il suo progetto "Bolzano Go Slowly - 3 passeggiate, 3 castelli, 3 fiumi, 30 chilometri", ha ricevuto un premio nazionale per la scelta di creare una rete



chiusa di itinerari, sentieri, piste ciclabili escludendo mezzi motorizzati e senza consumare suolo. Nel 2017 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'OMRI ed è entrato a far parte della grande famiglia dell'UNCI nella sezione provinciale di Trento.

Pierlorenzo Stella

Condòmini morosi

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 220/2012 che ha modificato la disciplina del condominio negli edifici, gli obblighi dell'amministratore in tema di recupero delle spese dei condòmini morosi sono mutate. In materia di riscossione, la Legge n. 220/2012 ha, infatti, introdotto un nuovo comma 9 all'art. 1129 c.c. Secondo tale disposizione, l'amministratore di condominio deve agire per la riscossione forzata delle somme dovute dagli obbligati entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui si inserisce il credito esigibile.

A norma dell'art. 63 disp. att. c.c. egli può dunque chiedere e ottenere un decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, nonostante l'eventuale opposizione, senza dover richiedere l'autorizzazione a stare in giudizio all'assemblea condominiale e ciò tanto per le spese ordinarie quanto per quelle straordinarie una volta deliberata la loro ripartizione.

La domanda di ingiunzione non presuppone il preventivo invio, ai condòmini morosi, di una comunicazione di una messa in mora e l'amministratore che non intraprende le azioni per la riscossione dei contributi potrebbe rispondere per omissione nei confronti del condominio, essere revocato o dover rispondere per gli eventuali danni cagionati.

La giurisprudenza ha, tuttavia, precisato che l'amministratore non incorre necessariamente in un'ipotesi di *mala gestio* se, avendo intrapreso tempestivamente l'azione e avendo ottenuto il titolo esecutivo, non procede poi all'esecuzione forzata.

Sul punto si ricorda, infatti, che la Suprema Corte ha escluso l'inadempimento di un amministratore che, dopo aver notificato gli atti di precetto, non aveva intrapreso l'azione esecutiva per il recupero degli oneri condominiali, in quanto consapevole dell'insolvibilità dei condòmini morosi (così Cass. 20100/2013).

Qualora però l'amministratore, dopo aver promosso l'azione giudiziaria per la riscossione dei contributi, ometta di curare diligentemente l'azione vi è la commissione di una grave irregolarità ex art. 1129,

comma 12, n. 6, c.c. Si pensi all'ipotesi in cui, a causa della condotta dell'amministratore, il condominio oltre a non riuscire a recuperare degli oneri condominiali subisca anche la condanna al pagamento delle spese di lite.

Se il mancato pagamento dei contributi ad opera dei condòmini si protrae per oltre un semestre, l'amministratore, a patto che il regolamento lo consenta, può anche sospendere nei confronti del condòmino moroso l'erogazione dei servizi comuni non essenziali suscettibili di godimento separato.

Infine, la riforma ha introdotto per l'amministratore l'obbligo di comunicare i dati dei condòmini morosi ai terzi creditori in modo che questi ultimi si possano attivare per recuperare direttamente le somme loro dovute. Sul punto si ricorda, tuttavia, che l'amministratore nel comunicare tali informazioni deve rispettare la riservatezza dei condòmini interessati rispondendo, in caso contrario, nei confronti degli stessi interessati e, quindi, deve evitare, ad esempio, l'affissione nell'androne condominiale, visibile a chiunque entri nell'edificio, dei nomi dei condòmini morosi.

Relativamente a quanto suindicato, ne consegue la mia disponibilità verso gli associati e loro familiari che, interessati alla tematica in argomento, desiderino eventuali delucidazioni. ◆

Sabrina Moschen

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: avvocatismc@libero.it numero di telefono: 0461 700150

Curare quando non si può guarire

Eventuali domande potranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: antonella.goisis@tin.it

L'uomo desidera durare, stare bene per sempre, in eterno. La malattia è una stagione della vita nella quale l'uomo entra completamente, senza risparmiarsi.

L'uomo moderno, specialmente nel mondo occidentale, è attualmente meno preparato ad affrontare il dolore e la morte.

Si assiste a un accentuamento dello sconcerto e del disorientamento dell'individuo nei confronti delle malattie inguaribili, davanti alle quali la scienza sembra essere impotente. Ma inguaribile non è sinonimo di incurabile. Io posso avere un tumore al polmone che non guarirà, ma rimango e rimarrò curabile sino al termine della mia vita, sino all'ultimo mio respiro.

Cicely Saunders, fondatrice del Movimento Hospice, diceva «Molto bisogna cominciare a fare quando non c'è più nulla da fare» e, dopo 35 anni di lavoro, prima come oncologo medico, poi come medico palliatore presso l'Hospice della "Casa di Cura Beato Palazzolo" di Bergamo, dove lavoro a tutt'oggi, devo ammettere che Cicely aveva perfettamente ragione.

Negli ultimi 16 anni ho visto morire 3.340 pazienti; ognuno di loro è stato per me un insegnante e mi ha dato moltissimo. Ma cosa significa "curare" chi non può guarire? O, come si chiede Christiane Jomain nel suo libro *Mourir dans la tendresse*. "Che fare dei morenti?"

Abbiamo tre possibilità: sopprimere la morte... impossibile; sopprimere i morenti... è la scelta eutanasica; accompagnare i morenti... un accompagnamento che va inteso come risposta alla globalità dei bisogni del morente in modo che egli possa vivere la morte come ultima tappa della propria crescita (E. Kubler Ross).

Ma quali sono i bisogni del morente? Sicuramente il controllo del dolore fisico e dei numerosi sintomi che caratterizzano l'ultimo tempo della vita è la base necessaria e imprescindibile da cui partire.

Ma non basta, il morente ha bisogno di essere accolto, con empatia e rispetto, chiunque egli sia; ha bisogno di essere ascoltato, dove ascoltare, ci insegna Eu-

genio Borgna, significa cercare, a volte disperatamente, di capire cosa si nasconde negli stati d'animo, nella tristezza, nella malinconia, anche nella gioia, degli altri. Ascoltare significa anche cogliere fino in fondo l'importanza del linguaggio delle parole, del linguaggio del silenzio e di quello dei volti, il linguaggio delle lacrime, il linguaggio del sorriso.

Una delle cose più difficili della vita è il passaggio dalla nostra soggettività alla soggettività dell'altro.

Tale passaggio è una sfida cui ogni giorno siamo chiamati su che cosa significhi essere dall'altra parte, dalla parte di chi sta male, di chi soffre, di chi sta morendo.

La malattia non può cancellare il buono della vita, volere bene è affermare il valore dell'altro, che neppure la morte può sottrarre. Cicely Saunders ci ricorda che, comunicando, in qualsiasi modo, la sua sofferenza, il malato ci pone un interrogativo angoscioso e lacerante: egli ci chiede se può sentirsi ancora una persona, se ha ancora la dignità di quello che era, se la sua vita è sempre degna di essere vissuta, se ha conservato, malgrado le trasformazioni fisiche, il suo valore e la sua umanità; da qui la necessità di fare emergere l'autonomia del malato, spesso soffocata da sanitari e familiari.

E la verità dire o non dire? Non c'è una regola che vale per tutti: dobbiamo consentire al malato di giungere alla sua verità: quella che riesce a tollerare. Ancora Cicely Saunders ci insegna: «Dobbiamo imparare che cosa è questo dolore».

È difficile portare il dolore altrui, che spesso è talmente "personale", una ferita alla propria identità unica e irripetibile, da non poter essere pienamente compreso e convissuto. Ciò che può essere invece condiviso è l'interrogativo di significato. Perché? Qual è il senso? Da dove? Concorro con Cicely quando dice che la risposta cristiana al mistero della morte e della sofferenza non è una spiegazione, ma una presenza.

"Vegliate con me", Vangelo di Matteo, 26,36-46, significa, soprattutto, semplicemente, "esserci", significa restare, non

fuggire, a dispetto del disagio profondo che il dolore e la sofferenza dell'altro provocano in noi, «Perché per chi soffre, il fatto di sentire che non è solo, in questi momenti di disperazione, apre le porte alla speranza (a una soluzione che può

venire)» Mertens P. Forse solo con la fede, la speranza e la carità potremo vincere il dolore e la morte e avere la ferma convinzione che solo l'amore è credibile. ♦

Antonella Goisis

Novità fiscali 2018

BONUS RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI E BONUS GIARDINI

Sono stati prorogati per l'anno 2018, anche se con qualche variazione, gli sconti fiscali relativi alla ristrutturazione degli immobili, agli interventi di risparmio energetico e all'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Viene istituito un nuovo bonus giardini per interventi straordinari di sistemazione a verde di aree scoperte, realizzazione di pozzi, di coperture a verde e di giardini pensili.

ABBONAMENTI AL TRASPORTO PUBBLICO

Introdotta la detrazione Irpef del 19% per le spese, fino a un massimo di 250 euro, sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

ASSICURARE LE ABITAZIONI A PROTEZIONE DELLE CALAMITÀ NATURALI

Introdotta una detrazione del 19% dei premi per le assicurazioni aventi ad oggetto il rischio di eventi calamitosi inerenti alle abitazioni.

BONUS ACQUISTO STRUMENTI MUSICALI

Esteso al 2018 il contributo pari al 65% del prezzo finale, per un massimo di 2.500 euro, per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo da parte degli studenti.

STUDENTI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

Introdotta una detrazione Irpef del 19% per le spese sostenute per la frequenza scolastica.

STOP AL PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI IN CONTANTI

Dal 1° luglio, non sarà più possibile pagare le retribuzioni con il denaro contante, ad eccezione del settore pubblico e per il pagamento di colf e badanti. Prevista una sanzione fino a 5.000 euro.

LE MULTE STRADALI ARRIVERANNO VIA PEC

Stop alle multe stradali in forma cartacea. Gli uffici di polizia dovranno infatti inviare i verbali tramite posta elettronica certificata, con il vantaggio per il trasgressore di vedersi azzerare le spese di notifica.

RIVOLUZIONE NELLE SOCIETÀ SPORTIVE

Dal 1° gennaio le attività sportive possono essere esercitate avvalendosi dei modelli tipici delle società commerciali e possono produrre utili da distribuire. Una profonda innovazione nel mondo dello sport dilettantistico da sempre legato all'impossibilità di perseguire utili. Da ricordare inoltre le profonde innovazioni introdotte per le associazioni del terzo settore.

PAGAMENTI TRAMITE TELEFONO

Per il credito telefonico viene aumentato il limite di spesa mensile che passa da 150 a 300 euro e viene aumentato da 15 a 50 euro il limite di ogni operazione di acquisto.

Roberto Marchini

Accettazione di eredità

L'accettazione è il modo con il quale si acquista un'eredità.

L'accettazione può essere espressa o tacita. Se espressa può avvenire puramente e semplicemente o con beneficio d'inventario. Vediamo praticamente che cosa significa.

L'accettazione espressa è una dichiarazione formale resa in un atto pubblico innanzi a un Pubblico Ufficiale (Notaio o Cancelliere del Tribunale). Tale dichiarazione non ammette l'apposizione di termini o di condizioni, infatti il legislatore ha previsto all'art. 475 C.C. la nullità delle accettazioni fatte sotto condizione o a termine e le accettazioni parziali dell'eredità.

L'accettazione tacita si ha quando il chiamato all'eredità compie uno o più atti che presuppongono la sua volontà ad accettare tale eredità. L'esempio più classico è quando l'erede vende un bene dell'eredità, cosa che non potrebbe fare se non volesse accettare detta eredità.

L'accettazione dell'eredità sia espressa che tacita può essere effettuata dai chiamati alla successione nel termine di 10 (dieci) anni dal momento dell'apertura della successione ai sensi dell'art. 480 C.C.; gli effetti dell'accettazione, in qualunque momento questa avvenga, retroagiscono al momento in cui si è aperta la successione. In questo modo il legislatore ha voluto far sì che l'erede venga considerato tale dal momento della morte del soggetto dal quale eredita.

Poiché l'eredità è considerata dal nostro legislatore una universalità di diritto e cioè come un insieme unico di diritti, non può essere accettata parzialmente né come ho già detto prima sottoposta a termine o condizione. Pertanto un'accettazione parziale sia essa espressa o tacita, o un'accettazione sottoposta a termine o a condizione, deve considerarsi nulla.

L'art. 490 C.C. prevede un altro tipo di accettazione che è l'accettazione con beneficio d'inventario. Con questo tipo di accettazione il chiamato all'eredità attraverso un atto pubblico dichiara di accettare l'eredità ma di non voler confondere il suo patrimonio personale con quello del defunto.

Di norma, infatti, quando l'erede accetta puramente o semplicemente l'eredità, il suo patrimonio e quello del defunto è come se si fondessero dando vita ad un unico patrimonio, di conseguenza all'erede passano non solo i beni mobili, immobili, crediti e diritti, ma anche debiti, obbligazioni e pesi che gravano sull'eredità e che deve onorare completamente.

A tutela quindi dell'erede è stata stabilita questa forma di accettazione che è l'accettazione di eredità con beneficio d'inventario che permette all'erede di far fronte ai debiti contratti dal defunto soltanto e nei limiti dei beni ricevuti in eredità.

La legge prevede altresì che l'accettazione con beneficio d'inventario sia obbligatoria in alcuni casi per tutelare soggetti ritenuti giuridicamente più deboli.

Tali soggetti sono i minori, i minori emancipati, gli interdetti, gli inabilitati, le persone giuridiche, le fondazioni, le associazioni e gli enti non riconosciuti.

Il fatto che questo tipo di accettazione sia obbligatoria nei casi sopraindicati, non vuol dire, però, che essa sia automatica, occorre, infatti, che venga compiuto un atto da parte di chi è responsabile di tali soggetti, e quindi, per esempio, per i minori e gli interdetti saranno i genitori o i tutori a compiere l'atto dopo aver ottenuto il consenso del Giudice Tutelare, gli inabilitati e i minori emancipati che hanno una capacità limitata di agire lo potranno compiere con il consenso dei curatori e del Giudice Tutelare.

L'art 490 del C.C. prevede i requisiti necessari per poter accedere all'accettazione beneficiata, pena la nullità della stessa:

- innanzitutto è necessario che vi sia una dichiarazione resa a un Notaio o al Cancelliere del Tribunale in cui si è aperta la successione, dichiarazione che verrà poi iscritta nel Registro delle Successioni che si trova nello stesso Tribunale;
- è obbligatorio redigere un inventario dei beni facenti parte dell'eredità, inventario che permette di conoscere le attività e le passività che fanno parte del patrimonio ereditato e che può essere redatto o da un Notaio o dal Cancelliere del Tribunale in cui si è aperta la successione entro tre

mesi dalla data in cui il chiamato all'eredità ha appreso di essere divenuto erede ed è nel possesso dei beni ereditari.

Una volta compilato l'inventario ci sono quaranta giorni per l'erede per decidere se accettare o meno; qualora accetti egli diventa amministratore del patrimonio del defunto anche nell'interesse dei creditori e dei legatari del defunto. Potrà compiere solo gli atti di ordinaria amministrazione perché per gli atti di straordinaria amministrazione dovrà avere l'autorizzazione del Giudice, e una volta pagati i debiti e assolto ai legati, è libero di disporre di quanto rimasto.

Se l'erede non è nel possesso dei beni del defunto diventa per lui difficoltoso redigere un inventario e quindi la legge gli concede dieci anni di tempo per rendere la dichiarazione di accettazione con il beneficio d'inventario, ma una volta, però, che ha reso tale dichiarazione ha tre mesi di

tempo per inventariare il patrimonio, con diritto a chiedere una proroga.

In ogni caso una volta presentato l'inventario, se non avesse già reso tale dichiarazione, ci sono quaranta giorni di tempo per accettare l'eredità, se omette di farlo perde il diritto all'eredità.

Immagino che questo argomento sia particolarmente complesso e quindi se volete ulteriori chiarimenti potete inviare le vostre domande all'indirizzo mail di cui in seguito. ♦

Maria Maddalena Buoninconti

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: reception@notaibuoninconti.it
numero di telefono: 045 8003658
numero di fax: 045 8009979
sito web: www.notaibuoninconti.it

Democrazia e Libertà

"Democrazia" e "Libertà" sono due concretezze che non possono fare a meno l'una dell'altra. Intanto, come "Democrazia" s'intende la gestione della Sovranità al Popolo che la esercita tramite suoi rappresentanti in Parlamento. La "Libertà", di conseguenza, è un principio di vita coordinata da leggi dello Stato.

In prima analisi, quindi, Libertà e Democrazia sono due soggetti conviventi e non disgiungibili. Tanto per essere, da subito, chiari: senza Libertà, non ci può essere Democrazia e viceversa. Le due condizioni non sono, però, sempre combinate come dovrebbero. Anche se, necessariamente, l'una dovrebbe essere la naturale conseguenza dell'altra.

Per evitare luoghi comuni, ci sembra conveniente chiarire una nozione fondamentale. La Democrazia è il frutto di una volontà popolare che, una volta raggiunta, è possibile mantenere. La Libertà ha un valore, altrettanto sostanziale, solo se è figlia dalla Democrazia.

Infatti, il concetto di "Libertà" può essere influenzato da posizioni politiche che, per una serie di motivi, ne circoscrivono le finalità. Insomma, essere "liberi", ma tutti "liberi", è difficile come per il passato.

Là dove è presente la Democrazia, invece, la Libertà è il naturale effetto di uno Stato di diritto che s'è fatto strada proprio tramite una Politica capace di dare incremento ai fatti nella società nella quale sono maturati. Più che i motivi che li hanno determinati.

Certo è che una Libertà non ufficializzata da norme democraticamente condivise scivola verso il disordine; che non è mai figlio della Democrazia. A questo punto, l'immagine di "Democrazia" e "Libertà" acquista un particolare valore che non può essere dato per scontato.

La nostra Penisola, che fa parte dell'Unione dell'Europa Stellata, ha ben chiare le convinzioni che abbiamo fatto osservare. Lo abbiamo scritto con l'augurio che, in tutto il mondo, le stesse intuizioni siano senza esclusione. ♦

OPINIONI E COMMENTI

di Giorgio Brignola

Per un futuro più libero e progredito

Commento al libro di Jacques Le Goff
"L'Europa raccontata ai ragazzi"



Venendo la Pasqua – tempo di “passaggio” dalla schiavitù alla liberazione, dalla morte alla vita secondo la tradizione giudaico-cristiana – proporrei un libro rivolto ai giovani che, scritto sul finire del secolo scorso, invita a meditare sulle miserie del passato per avanzare verso un tempo futuro più libero e progredito.

Mi riferisco a “L'Europa raccontata ai ragazzi” – conciso e prezioso saggio di Jacques Le Goff, uno dei maggiori storici francesi contemporanei – con cui incita i ragazzi europei a studiare la storia per “progredire”. Bisogna conoscere il passato per saper preparare l'avvenire, per sviluppare le tradizioni positive dell'Europa, per non ripetere gli errori e i crimini commessi in passato. Bisogna anche evitare di manipolare la storia creando miti nazionalistici. La storia non deve essere un pesante fardello di cui gravarsi né una cattiva consigliera che legittimi la violenza. Essa deve essere maestra di vita, servire al progresso. L'autore si spiega ancora meglio scrivendo che oggi – dopo aver sperimentato nel secolo scorso tante atrocità, crisi, ritorni alle barbarie e all'impotenza – giungiamo a mettere in dubbio l'idea stessa del progresso. Ma anche se il progresso non è sempre avvertibile, se è discontinuo, se può interrompersi o addirittura fare dei passi indietro, noi dobbiamo fare in modo che si tratti soltanto di momenti transitori. L'Europa – afferma – deve riprendere il suo cammino verso il progresso, che per prima essa ha realizzato e proposto agli uomini.

Insomma, questa sintesi di Le Goff serve a ricapitolare rapidamente alcune vicende antiche e recenti del nostro continente, aiutando il giovane (e, possibilmente, anche meno giovane) lettore a trarre dalla storia utili e innovative memorie per il futuro. Qui ne voglio elencare alcune, citando avvenimenti degli ultimi due secoli.

IL COLONIALISMO. Come l'Europa conservatrice aveva avuto il Congresso di Vien-

na del 1815, così l'Europa colonialista – ricorda Le Goff – ha avuto il suo congresso: il Congresso di Berlino del 1878, che stabilì la spartizione dell'Africa tra le potenze europee. Questa colonizzazione che ci ricorda le crociate, anche se priva di motivazioni religiose, rappresenta al pari delle crociate un crimine dell'Europa di cui ancora subiamo le conseguenze. Gli Europei hanno introdotto miglioramenti nel settore medico e dell'istruzione; hanno però sfruttato unicamente a loro vantaggio le ricchezze degli Africani, li hanno privati della libertà e, cosa ancor più grave, li hanno privati della loro dignità e identità culturale. Ai bambini nelle scuole è stata insegnata la storia e la letteratura di altre nazioni, ignorando le tradizioni indigene. Questi Paesi sono ora indipendenti. Ma le ferite sono ancora aperte. L'Europa – ammonisce Le Goff – deve ricordare e cancellare questa vergognosa macchia dalla propria storia, deve smettere di continuare a sfruttare economicamente le ex colonie. Come pure deve smettere di appoggiare governi africani dispotici e corrotti che hanno fatto propri i sistemi adottati dai colonizzatori di un tempo.

I LAGER NAZISTI E QUELLI STALINISTI. Dal 1942 i nazisti avevano deciso lo sterminio totale di tutte le persone imprigionate per motivi razziali, primi fra tutti gli ebrei. È quella che Hitler definiva la “soluzione finale”. È stato il genocidio degli ebrei, la Shoah. Pochissimi di essi si sono salvati. Ricordatevi – esorta Le Goff – di questi crimini. Non potrà esistere un'Europa giusta e degna senza memoria dei crimini europei, di cui questo è stato il più atroce.

Già prima della seconda guerra mondiale – rammenta l'autore – un altro regime dittatoriale, quello comunista con a capo Stalin, aveva compiuto dei crimini che attentavano alla libertà e alla dignità dell'uomo e dei suoi diritti: processi truccati, deportazioni ed esecuzioni in massa di Polacchi e di intere popolazioni. Triste-

mente simili ai campi di concentramento nazisti, i campi sovietici in Siberia sono stati riempiti di deportati che vivevano in condizioni terribili, costretti ai lavori forzati, tanto che molti di essi vi morirono.

LA POLITICA FUTURA. È un breve efficace consiglio quello che viene da Le Goff. Occorre liberare le ideologie da ogni aspetto irrazionale e violento. Bisogna trasformarle in ideali, cioè in modelli positivi. Occorre sostituire all'aggressività dei conflitti ideologici un pacato, tollerante e leale

scambio di idee. L'Europa deve essere un grande spazio di dialogo pacifico. Nel settore economico, così importante per la prosperità delle nazioni e degli individui e per il tenore di vita degli Europei, bisogna che all'economia di mercato – che garantisce una necessaria e utile libertà – si accompagnino dei controlli da parte dello Stato; controlli che devono essere limitati ma che correggano la tendenza del mercato ad accrescere le disparità economiche e le ingiustizie sociali. ♦

DAL 1790 UNA STORIA CHE CONTINUA

Un pezzo di storia di Rovereto attraverso la storia della Bontadi, la più antica torrefazione d'Italia quando l'Italia ancora non esisteva. È questo il contenuto di “Bontadi: dal 1790 una storia che continua” di Rocco Cerone, volume che si arricchisce di un importante apparato iconografico curato da Jacopo Salvi, tradotto anche in inglese a cura dello statunitense Frederick Hartray, così da proporlo anche a un pubblico internazionale e che come copertina utilizza la foto che riproduce l'acquerello del pittore Giuseppe Maraniello, raffigurante la mitica caffettiera napoletana. È un viaggio nella storia e nella cultura del caffè dedicato a tutte le professionalità che

ruotano attorno a questa materia prima, seconda più scambiata al mondo dopo il petrolio.

È, inoltre, la storia della famiglia Bontadi e di chi ne ha preso il testimone, il Cav. Stefano Andreis, che con passione imprenditoriale ha come obiettivo quello di far diventare la Bontadi (torrefazione, museo del caffè, accademia e degustazione) una boutique di nicchia e un salotto culturale, promuovendo nello stesso tempo la città di Rovereto.





Sicurezza in ogni settore

Progettazione, produzione e installazione di sistemi di sicurezza per lavori in quota

Patrimonio artistico	Building	Condomini	Industria	Residenziale
				

Security Building Service Srl
I 24050 COVO (Bg) Via SS. Filippo e Giacomo - Tel.: +39 0363 938 882 - Fax: +39 0363 998 040 - www.lineevita.it - progettazione@lineevita.it

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, a seguito della naturale scadenza del mandato, le 22 sezioni provinciali sparse sul territorio nazionale hanno indetto autonome assemblee elettive che hanno votato i nuovi Consigli Direttivi di Sezione e contestualmente designato i propri rappresentanti al Consiglio Direttivo Nazionale (art. 29 dello Statuto), per il quadriennio 2018-2021.

SEZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 7 consiglieri

Presidente Cav. Nicola Salvato
Vicepresidente Cav. Gianfranco Sommovilla
Segretario Cav. Alberto Lucherini
Amministratore Cav. Alberto Lucherini

Cav. Silver De Zolt
Cav. Bortolo Trento
Cav. Donato Tricarico
Cav. Sergio Zanon

Consigliere nazionale
Cav. Silver De Zolt

Indirizzo:
Sezione provinciale UNCI di Belluno
Via del Piave, 5
32100 Belluno
Email: unci.sezionebelluno@gmail.com



SEZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 9 consiglieri

Presidente Gr. Uff. Marcello Annoni
Vicepresidente Uff. Maria Teresa Frigeni
Segretaria Katy Pesenti
Amministratore Gr. Uff. Marcello Annoni

Uff. Tina Mazza
Uff. Rag. Roberto Scarcella
Uff. Luigi Rota
Cav. Giuseppe Moretti
Geom. Alessandro Epis
Rag. Paolo Pietrosante

Consiglieri nazionali
Gr. Uff. Marcello Annoni
Uff. Tina Mazza
Uff. Maria Teresa Frigeni
Cav. Giuseppe Moretti
Geom. Alessandro Epis

Responsabile donne
Uff. Tina Mazza

Indirizzo:
Sezione provinciale UNCI di Bergamo
Via G. Mattioli, 29
24129 Bergamo
Tel. 035-259306
Email: marcello.annoni@gmail.com



SEZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 13 consiglieri

Presidente Dott. Guido De Santis
Vicepresidente Comm. Giuseppe Zanon
Segretaria Rag. Milena Sossi
Amministratore Cav. Benito Megale Maruggi

Uff. Ernesto Co'
Uff. Antonio Podestani
Cav. Vittorio Baiguera
Cav. Claudia Chincarini
Cav. Pierino Danesi
Cav. Luigi Del Pozzo
Cav. Luigi Spada
Gen. Med. Dott. Francesco Roselli
Dott. Vitale Minopoli

Consiglieri nazionali
Dott. Guido De Santis
Cav. Luigi Del Pozzo

Responsabile donne
Cav. Claudia Chincarini

Indirizzo:
Sezione provinciale UNCI di Brescia
Via Gramsci, 35
25064 Gussago (BS)
Tel. 335-6650692
Email: uncibrescia@gmail.com



SEZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 5 consiglieri

Presidente Uff. Giuseppe D'Amico
Vicepresidente Cav. Antonio Santangelo
Segretaria Loretta Negrino
Amministratore Nicola Fratangelo

Michele Fabrizio D'Amico

Consigliere nazionale
Uff. Giuseppe D'Amico

Responsabile donne
Loretta Negrino

Indirizzo:
Sezione provinciale UNCI di Campobasso
Piazza Gabriele Pepe, 30
86100 Campobasso
Tel. 392-6491533
Email: uncicampobasso@libero.it



SEZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 15 consiglieri

Presidente Notaio Francesco Felis
Vicepresidente Cav. Maria Galasso
Segretario Rag. Patrizio Bacigalupo
Amministratore Cav. Giuseppe Dipasquale

Comm. Giuseppe Costa
 Uff. Guido Brandi
 Uff. Pietro Congiu
 Uff. Giorgio Bertone
 Cav. Maurizio Calì
 Cav. Giancarlo Gennaro
 Cav. Paolo Meazza
 Cav. Antonio Ruggiero
 Cav. Giancarlo Urbinati
 Enrico Bernabei
 Rosalia Anna Mione

Consigliere nazionale
 Notaio Francesco Felis

Indirizzo:
 Sezione provinciale di Genova
 c/o Circolo Unificato dell'Esercito
 Via San Vincenzo, 68
 16121 Genova
 Email: unci.sezioneprovincialegenova@gmail.com



SEZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 5 consiglieri

Presidente Uff. Roberto Selva
Vicepresidente Cav. Massimo Verilli
Segretario Cav. Mauro Del Giudice
Amministratore Cav. Mauro Del Giudice

Uff. Antonio Boscolo
 Uff. Marco Moro

Consigliere nazionale
 Cav. Massimo Verilli

Responsabile donne
 Cav. Rita De Luca

Indirizzo:
 Sezione provinciale UNCI di Gorizia
 Via G. Donizetti, 44
 34170 Gorizia
 Tel. 348-6050351
 Email: unci.gorizia@gmail.com



SEZIONE PROVINCIALE DI LODI

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 5 consiglieri

Presidente Comm. Silverio Gori
Vicepresidente Uff. Vittorino Mamoli
Segretario Cav. Nando Inzani
Amministratore Comm. Silverio Gori

Cav. Piera Biggiogero
 Cav. Giovanni Fazzi

Consigliere nazionale
 Comm. Silverio Gori

Responsabile donne
 Cav. Piera Biggiogero

Indirizzo:
 Sezione provinciale UNCI di Lodi
 Via Giuseppe Garibaldi, 12
 26836 Montanaso Lombardo (LO)
 Tel. 329-3176779
 Email: silverio.gori@alice.it



SEZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 9 consiglieri

Presidente Comm. Giuseppe Morselli
Vicepresidente Uff. Mario Nespoli
Segretario Uff. Franco Genovesi
Amministratore Uff. Umberto Colasi

Cav. Adele Busa
 Cav. Attilio Gelati
 Cav. Sergio Ortu
 Cav. Claudio Saccani
 Bruno Rizzotti

Consiglieri nazionali
 Comm. Giuseppe Morselli
 Uff. Franco Genovesi

Responsabile donne
 Cav. Adele Busa

Indirizzo:
 Sezione provinciale UNCI di Mantova
 Corso Vittorio Emanuele II°, 35
 46100 Mantova
 Tel. 347-0953853
 Email: unci.mn@libero.it



SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 7 consiglieri

Presidente Cav. Lucio Tabini
Vicepresidente Rag. Luigi Giudici
Segretario Uff. Natale Casati
Amministratore Rag. Luigi Giudici

Cav. Salvatore D'Arezzo
 Cav. Fabrizio Borsani
 Cav. Salvatore Di Muro
 Rag. Tina Mastropietro

Consiglieri nazionali

Cav. Lucio Tabini
 Cav. Salvatore Di Muro

Responsabile donne

Rag. Tina Mastropietro

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Milano
 Via Brisa, 1
 20015 Parabiago (MI)
 Tel. 0331-558048
 Email: unci@uncimi.it



SEZIONE PROVINCIALE MONZA E BRIANZA

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 5 consiglieri

Presidente Cav. Alessio Varisco
Vicepresidente Cav. Domenico Aveta
Segretario Dott.ssa Chiara Benedetta
 Rita Varisco
Amministratore Dott.ssa Chiara Benedetta
 Rita Varisco

Cav. Anacleto Fontana
 Dott. Ing. Franco Tagliabue

Consigliere nazionale

Cav. Alessio Varisco

Responsabile donne

Cav. Anna Maria Di Liberto

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI Monza e Brianza
 c/o "Comunità Parrocchiale
 S. Caterina d'Alessandria"
 Piazza Eugenio Corti, 1
 20842 - Besana in Brianza (MB)
 Tel. 340-2478009
 Email: UNCImonzaebrianza@gmail.com



SEZIONE PROVINCIALE DI PADOVA

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 5 consiglieri

Presidente Cav. Giampietro De Cassut Agodi
Vicepresidente Comm. Gastone Righetti
Segretario Comm. Gastone Righetti
Amministratore
 Cav. Giampietro De Cassut Agodi

Cav. Lorenzo Cavinato
 Cav. Mastella Giampoalo
 Cav. Antonio Mozzillo

Consigliere nazionale

Cav. Giampietro De Cassut Agodi

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Padova
 Via Bligniy, 8
 35138 Padova
 Tel. 335-5269632
 Email: unci.padova@gmail.com



SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 11 consiglieri

Presidente Cav. Graziano Adami
Vicepresidente Comm. Luigi Gallina
Segretario Cav. Paolo Maini
Amministratore Cav. Roberto Chittolini

Comm. Don Luigi Valentini
 Cav. Donato Carlucci
 Cav. Erasmo Conti
 Cav. Luigi Golini
 Cav. Corrado Marvasi
 Cav. Carlo Vismara
 Cinzia Pretto

Consigliere nazionale

Cav. Graziano Adami

Responsabile donne

Cinzia Pretto

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Parma
 c/o Comunità Betania
 Località Marore - Strada del Lazzaretto, 26
 43123 Parma
 Tel. 333-2088160
 Email: info@paolomaini.it



SEZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 9 consiglieri

Presidente Comm. Elio Carletti
Vicepresidente Cav. Marcello Cavicchi
Segretaria Prof. Norma Pacifico
Amministratore Cav. Massimo Alunni Proietti

Cav. Franco Binaglia
 Cav. Giampiero Minelli
 Cav. Albero Panfili
 Prof. Maria Rita Carletti
 Avv. Gianni Dionigi

Consiglieri nazionali

Comm. Elio Carletti
 Cav. Massimo Alunni Proietti
 Cav. Marcello Cavicchi

Responsabile donne

Prof. Maria Rita Carletti

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Perugia
 Via Prati Fioriti, 13
 06063 Magione (PG)
 Tel. 075-840529
 Email: normapaci.n@libero.it



SEZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 7 consiglieri

Presidente Cav. Addolorata Di Campi
Vicepresidente Cav. Giorgio Gori
Segretario Uff. Giovanni Ruzzier
Amministratore Uff. Giovanni Ruzzier

Uff. Maurizio Nicoletti
 Cav. Sergio Menghin
 Cav. Ennio Stocco

Consigliere nazionale

Cav. Giorgio Gori

Responsabile donne

Cav. Addolorata Di Campi

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Rimini
 Viale S. Gottardo, 12
 47921 Rimini
 Tel. 349-1247603
 Email: cavalieri.rimini@libero.it



SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 7 consiglieri

Presidente Uff. Alfonso Francesco Gatto
Vicepresidente Cav. Massimo Malafronte
Segretario Cav. Pietro D'Amato
Amministratore Cav. Pietro D'Amato

Cav. Michele Santandrea
 Cav. Antonino Spera
 Dott. Liberato Liliano
 Dott. Francesco Monaco

Consigliere nazionale

Uff. Alfonso Francesco Gatto

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Salerno
 Via Martiri d'Ungheria, 239
 84018 Scafati (SA)
 Tel. 081-8637875
 Email: unci.salerno@libero.it



SEZIONE PROVINCIALE DI TRENTO

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 11 consiglieri

Presidente Gr. Uff. Franco Zambiasi
Vicepresidente Uff. Renato Trinco
Segretario Cav. Rino Angheben
Amministratore Cav. Pierangelo Berghi

Comm. Aldo Degaudenz
 Comm. Felice Zambaldi
 Uff. Walter Clauser
 Cav. Mariano Bonanno
 Cav. Franco Nicolodi
 Cav. Pierlorenzo Stella
 Cav. Andreina Zambotti

Consiglieri nazionali

Gr. Uff. Franco Zambiasi
 Uff. Renato Trinco
 Cav. Rino Angheben
 Cav. Pierangelo Berghi

Responsabile donne

Cav. Andreina Zambotti

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Trento
 Via Gandhi, 1/A
 38122 Trento
 Tel. 0461-1651166
 Email: unci.trento@libero.it



SEZIONE PROVINCIALE DI TREVISO

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 11 consiglieri

Presidente Cav. Gianni Bordin

Vicepresidente Cav. Maria Gomierato

Segretario Dott. Sandro Gussoni

Amministratore Dott. Giovanni Stona

Comm. Dino Dian

Uff. Giuseppina Beraldo

Cav. Roberto Biral

Cav. Valter Trabucco

Avv. Maria Bortoletto

Ilario Quagliotto

Adelina Zardo

Consiglieri nazionali

Comm. Dino Dian

Uff. Giuseppina Beraldo

Responsabile donne

Avv. Maria Bortoletto

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Treviso
c/o Istituto Costante Gris
Via Torni, 51
31021 Mogliano Veneto (TV)
Tel: 339-1690352
Email: unci.treviso@virgilio.it



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 7 consiglieri

Presidente Gr. Uff. Carlo Del Vecchio

Vicepresidente Uff. Cruciano Pietro Bulfamante

Segretario Cav. Giuseppe D'Elcio

Amministratore Rag. Luigina Pelizzari

Comm. Mariangela Santin

Uff. Giorgio Scip

Cav. Luigi Buttò

Consiglieri nazionali

Gr. Uff. Carlo Del Vecchio

Cav. Luigi Buttò

Responsabile donne

Edda Floreani De Marchi

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Udine
Via A. Diaz, 60/A
33100 Udine
Tel. 339-2357521
Email: unci-cavalieri-udine@tiscali.it



SEZIONE PROVINCIALE DI VARESE

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 19 consiglieri

Presidente Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco

Vicepresidente Cav. Carlo Massironi

Segretario Cav. Franco Guidetti

Amministratore Dott. Massimo Bellasio

Cav. Eugenio Gallera

Cav. Gabriella Sechi Metra

Cav. Maurizio Maria Rossi

Cav. Salvo Trovato

Cav. Bruno Zoccola

Folco Alesini

Giovanni Fabrizio Aspesi

Domenico Bianchi

Claudio Biondi

Bruno Fogliatto

Giancarla Mantegazza

Cav. Luigi Pacenza

Francesco Coppolino

Roberto Simone

Carlo Sironi

Consigliere nazionale

Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco

Responsabile donne

Giancarla Mantegazza

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Varese
Via Massari, 2 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Email: danilo_guerinirocco@tin.it



SEZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA

Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione è composto da n. 11 consiglieri

Presidente

Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa

Vicepresidente Uff. Francesco Cesca

Segretario Comm. Rolando Bartolini

Amministratore Cav. Giuseppe Valconi

Comm. Remo Degli Augelli

Comm. Emilio Doria

Comm. Leone Rampini

Uff. Maria Bonaldo

Uff. Fabio Mazzocchi

Uff. Franco Querin

Cav. Raffaele Pinto

Consiglieri nazionali

Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa

Comm. Remo Degli Augelli

Comm. Emilio Doria

Comm. Leone Rampini

Uff. Michele Busetto

Responsabile donne

Uff. Maria Bonaldo

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Venezia
Dorsoduro, 1530 - 30123 Venezia
Tel: 041-5222691
Email: bartolinirolando@gmail.com



SEZIONE PROVINCIALE DI VERONA

*Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione
è composto da n. 9 consiglieri*

Presidente Uff. Nino Onofrio Bernardi
Vicepresidente Cav. Maria Rosaria Zampieri
Segretario Cav. Alberto Scarpa
Amministratore Rag. Luciana Rossignoli

Gr. Uff. Alberto Marchesini
Comm. Sergio Alberti
Uff. Maurizio Grigolo
Rag. Adriana Andreis
Roberto Perbellini

Consiglieri nazionali

Gr. Uff. Alberto Marchesini
Comm. Maria Maddalena Boninconti
Uff. Nino Onofrio Bernardi
Cav. Maria Rosaria Zampieri

Responsabile donne

Cav. Maria Rosaria Zampieri

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Verona
Via Carlo Cattaneo, 14
37121 Verona
Tel. 045-8030315
Email: unci.verona@gmail.com



SEZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

*Il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione
è composto da n. 13 consiglieri*

Presidente Comm. Vincenzo Riboni
Vicepresidente Comm. Galliano Ceola
Segretario Uff. Silvano Miotello
Amministratore Cav. Giovanni La Face

Uff. Pierangelo Cangini
Uff. Gianfranco Michelazzo
Cav. Giuseppe Buda
Cav. Francesco Fabris
Cav. Giuseppe La Rosa
Cav. Giuseppe Lo Cascio
Cav. Onorina Pretto
Cav. Antonino Spadaro
Dott. Ernesto Vezaro

Consiglieri nazionali

Comm. Vincenzo Riboni
Cav. Giovanni La Face

Responsabile donne

Cav. Onorina Pretto

Indirizzo:

Sezione provinciale UNCI di Vicenza
Via Luigi Faccio, 25
36100 Vicenza
Tel. 347-4239748
Email: unci.vicenza@libero.it



OTTICA LOV: SEMPRE PRIMI IN TECNOLOGIA E CONVENIENZA



OTTICA LOV®

Qualità a prima vista

Cellore d'Illasi
Tel. 045 7834058
Zevio
Tel. 045 6051495

Verona
Tel. 045 580401
Montecchio M.
Tel. 0444 602480

Valore del lavoro di squadra

Visione comune, collaborazione, coinvolgimento personale e rispetto

Nella mattinata del 24 febbraio, presso la sede nazionale dell'UNCI in Verona, si è tenuta l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale per il quadriennio 2018-2021.

Dopo il saluto del presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni si è proceduto con:

- l'approvazione dei bilanci associativi;
- la presentazione dell'Inno dei Cavalieri, originato dalla sezione di Bergamo e illustrato ai presenti dal Geom. Alessandro Epis, con la proposta del presidente nazionale che venga riconosciuto come inno dell'UNCI. Idea che, a causa della diversità di opinioni, richiederà una maggiore riflessione per cui l'eventuale decisione in merito è stata rinviata a un prossimo incontro;
- l'annunciata costituzione della nuova sezione provinciale di Monza e Brianza, presieduta dal Cav. Prof. Alessio Varisco, grazie alla fattiva iniziativa del Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco presidente della sezione UNCI di Varese;
- le operazioni per l'elezione dei rimanenti Organi Nazionali (presidente, vicepresidente, segretario e amministratore generale) di cui all'art. 28 dello Statuto, degli Organi di Garanzia di cui all'art. 37 dello Statuto, ovvero il Collegio dei Revisori del Conti e Collegio dei Probiviri, oltre ai membri della Commissione distinzione "Onore e Merito", iniziate con la presentazione della lista dei candidati e la nomina della Commissione Elettorale, composta dal presidente Gr. Uff. Bruno Centurioni, segretario Cav. Pierlorenzo Stella, scrutatori Comm. Renato Accili e Cav. Alberto Favalli.

Concluse le operazioni di voto, è seguito lo scrutinio delle schede e la lettura dei risultati della votazione in base alle preferenze espresse, per cui sono risultati eletti:

- Presidente nazionale** Gr. Uff. Marcello Annoni
Vicepresidente nazionale Comm. Vincenzo Riboni
Segretario generale Comm. Renato Accili
Amministratore generale Gr. Uff. Bruno Centurioni
Responsabile nazionale donne Uff. Tina Mazza



Nuovi componenti organi nazionali e di garanzia

In tale fase, il Comm. Renato Accili, riconfermato nella carica di segretario generale, ha comunicato la decisione di voler essere coadiuvato nella sua funzione da un vicesegretario generale, individuato nel Cav. Pierlorenzo Stella, che sarà quindi incaricato di svolgere le mansioni stabilite da quest'ultimo e, in caso di sua assenza o impedimento, espletarne le relative funzioni, giusto quanto disposto dall'art. 35 dello Statuto dell'UNCI, determinazione gradita ai consiglieri nazionali presenti. ◆



GENEROSA VITALITÀ

Si è svolto sabato 16 dicembre 2017 il tradizionale brindisi di Natale presso la sede AISLA Trentino Alto Adige di Trento, che ha visto partecipare, oltre alla responsabile Francesca Valdini, l'intero direttivo dell'associazione, un considerevole gruppo di soci e volontari, nonché una rappresentanza di associati dell'UNCI.

Scambio di auguri che ha testimoniato la forza straordinaria di questo gruppo, che è servito a rafforzare quel cammino di attenzione e premura nei confronti dei malati di Sla e delle loro famiglie, occasione importante per rivolgere anche un ringraziamento autentico ai volontari AISLA per il prezioso contributo e sensibilizzare la raccolta di fondi in favore della ricerca, conclusosi con un lauto rinfresco.

Evento natalizio che è proseguito sabato 23 dicembre presso l'Auditorium della Cassa Rurale di Mezzocorona (TN) con un Concerto di Natale organizzato dal Coro Croz Corona di Campodenno (TN), nel corso del quale sono state raccolte offerte e donazioni a favore dell'Associazione



Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, sede del Trentino Alto Adige.

Agli amici del Coro Croz Corona un semplice commosso ringraziamento dal profondo dei cuori degli associati AISLA per aver interpretato non solo con la voce ma soprattutto col cuore l'esibizione corale. Siete stati straordinari!

Pierlorenzo Stella

IL NOSTRO RICORDO

CI HANNO LASCIATO...

CAV. GIUSEPPE AMBROSINI	SEZIONE DI BERGAMO
CAV. ADELCHI BERNARDIS	SEZIONE DI GORIZIA
CAV. ALDO BUCOVAZ	SEZIONE DI UDINE
CAV. GIUSEPPE PIETRO BET	SEZIONE DI TREVISO
COMM. GIORGIO COLETTI	SEZIONE DI TREVISO
GR. UFF. FRANCESCO FOLLADOR	SEZIONE DI TRENTO
CAV. PAOLO GASPERI	SEZIONE DI TRENTO

CAV. GIANFRANCO LARINI	SEZIONE DI PARMA
UFF. NICOLA MARINO	SEZIONE DI UDINE
CAV. GIANLUIGI PIOVESANA	SEZIONE DI TREVISO
CAV. VIRGINIO RAIMONDI	SEZIONE DI BERGAMO
COMM. UGO ROMANI	SEZIONE DI PARMA
CAV. MARIO TOLLIO	SEZIONE DI PADOVA
CAV. GIOVANNI VARALTA	SEGRETERIA GENERALE
CAV. FERDINANDO VETTORI	SEZIONE DI VENEZIA
SIG. LINO ZENARO	SEZIONE DI MANTOVA

Lo staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e le sezioni provinciali dell'UNCI con i propri associati diffusi sull'intero territorio nazionale, vicini alle famiglie dei soci venuti tristemente a mancare, porgono sentite condoglianze.

L'ULTIMO SALUTO A "JOHN-JOHN"

Giovedì 21 dicembre 2017, in un clima già natalizio, è partito per il suo viaggio più lungo il Cav. Giovanni Varalta di Verona, per gli amici John-John, portando con sé il bagaglio più prezioso: l'amicizia, che aveva saputo suscitare fra quanti avevano avuto modo di conoscerlo per la sua bontà e solarità. Ho detto il suo viaggio più lungo perché, a seguito della sua attività nella C.R.I., tanti sono state le spedizioni intraprese anche in Paesi lontani come in Irak dove, a rischio della propria vita, ha contribuito a scrivere pagine belle in nome dell'Italia, oppure in Vietnam dove ha saputo conquistare la fiducia e la stima di quelle popolazioni tanto da essere considerato "uno di loro", come lo dimostrano gli innumerevoli attestati di benemerita rilasciati da quelle Autorità. Tutto questo grazie al

suo naturale spirito generoso che lo vedeva sempre disponibile e presente anche nelle situazioni più difficili con spiccato altruismo, senso del dovere e tanta umanità. Grazie John-John per come, leggendo il curriculum della tua breve esistenza, ci hai insegnato che la vita è veramente vissuta se posta al servizio degli ultimi.

Ciao John-John, l'UNCI ti ringrazia per essere stato uno di famiglia.



Renato Accili

IL TUO 5X1000 ALL'UNCI UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA
 Associazione di Promozione Sociale
93004410234
 UN GESTO SEMPLICE PER FAR GERMOGLIARE NUOVE POSSIBILITÀ



VALTELLINA
SPA

SINCE 1937

Immagina il futuro. Valtellina lo sta costruendo, oggi.



L'impegno di ricerca e di lavoro Valtellina si attua in settori strategici per il futuro dell'economia e del progresso. Campi di intervento fra loro sinergici, nei quali Valtellina porta tutta la sua esperienza, la sua capacità produttiva, le sue garanzie di affidabilità e rispetto dei programmi: dalla progettualità al "chiavi in mano", all'assistenza e alla manutenzione.

- Reti in banda ultralarga • Telefonia mobile 4G • Smart city e mobilità elettrica • Efficienza energetica • Illuminazione a LED • Connettività su reti ferroviarie e stradali • Data center e cloud.